

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

ESTRATTO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Registro	OGGETTO: Affidamento temporaneo ed emergenziale del Servizio Idrico ed Integrato all'AMAP S.p.A.
DATA: 27 febbraio 2015	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **febbraio** dalle ore 11.45 nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°10455 del 26 febbraio 2015, ritualmente notificato a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	X		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO	X		17	SCARDINA VALENTINA		X
3	DI STEFANO DOMENICO		X	18	VELLA MADDALENA	X	
4	MAGGIORE MARIA LAURA		X	19	AIELLO ALBA ELENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO	X	
6	RIZZO MICHELE		X	21	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	FINOCCHIARO CAMILLO	X	
9	GARGANO CARMELO		X	24	VENTIMIGLIA MARIANO		X
10	LO GALBO MAURIZIO		X	25	CASTELLI FILIPPO		X
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO	X		27	GIULIANA SERGIO		X
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BAIAMONTE GAETANO	X	
15	MAGGIORE MARCO	X		30	PALADINO FRANCESCO	X	

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 11

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Claudia Clemente.

Assiste il Vice Segretario Generale, dott. Costantino Di Salvo.

Oggetto: **Affidamento temporaneo ed emergenziale del Servizio Idrico ed Integrato all'AMAP**

S.p.A.

Il Sindaco sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione ad oggetto : *"Affidamento temporaneo ed emergenziale del servizio idrico ed integrato all'AMAP S.p.A."*.

Premesso:

- che con Legge regionale del 27 aprile 1999, n.10 recante misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, ed in particolare all'articolo 69 riguardante il governo e l'uso delle risorse idriche, la Regione Siciliana ha recepito legge n. 36 del 5 gennaio 1994 riguardante: *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, cosiddetta Legge Galli, e successive modificazioni e integrazioni;
- che con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16/05/2000 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione delle risorse idriche, tra cui l'ATO 1 Palermo e con Decreto del Presidente della Regione Sicilia N. 209 del 07/08/2000 n.114/gr.IVS.G., modificato con D.P.Reg. n. 16/serv2S.G. del 29/01/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Palermo (ATO1-PA);
- che l'1/07/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.1- Palermo), mediante stipula della convenzione di cooperazione tra i Comuni ricadenti nella Provincia di Palermo e la Provincia Regionale di Palermo, ai sensi del D.P.R.S. n.201 del 7/08/01, per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (di qui in poi anche S.I.I.) a norma della legge 5/01/1994 n. 36, come recepita dalla Regione Siciliana con l'art. 69, comma 1, lett. h), della L.R. 27/04/1999, n.10;
- che in data 14 giugno 2007, è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione (per atto Notaio A.M. Siciliano Rep. 31589 – Racc. 21845 registrato a Palermo in data 21 giugno 2007 al n. 6225), tra l'AATO 1-PA e la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), per regolare, tra l'altro, i rapporti tra gli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1- Palermo e il Gestore del S.I.I.;
- che in data 5 settembre 2011 il Collegio Arbitrale, nominato ai sensi dell'art. 42 della convenzione di gestione del 14 giugno 2007, ha dichiarato la decadenza della Concessione e la conseguente risoluzione della Convenzione stessa;
- che con Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2013 - Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato – al comma 2 dell'art.1 la Regione ha stabilito di procedere *"alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 come regolate dal decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2001 in attuazione di quanto stabilito dal comma 186 bis dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e successive modifiche ed integrazioni"*;
- che il comma 4 dell'art.1 della stessa norma ha disposto che *"al fine di perseguire le preminenti finalità di interesse pubblico, viene avviato il processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali esistenti, secondo principi di solidarietà ed equità. Le attuali Autorità d'ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità."*;
- che con il medesimo provvedimento la Regione Siciliana ha anche autorizzato i comuni che non avevano ancora trasferito la gestione delle proprie reti ed infrastrutture ai Gestori d'Ambito, a proseguire detta gestione fino alla data di emanazione della programmata norma di riordino del S.I.I.;
- con provvedimento n. 159 del 2013 il Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo ha dichiarato lo stato fallimentare di APS spa ed avviato l'esercizio provvisorio della durata di tre mesi;
- che con ordinanza 10059 del 05 febbraio 2014 S.E. il Prefetto di Palermo ha disposto all'ATO1-PA di adottare ogni iniziativa volta a garantire continuità del Servizio Idrico Integrato nei 52 Comuni fino a quella data gestiti da APS spa in fallimento, **assegnando all'ATO1-PA un**

termine di 120 giorni per completare le procedure finalizzate ad assicurare la gestione ordinaria del servizio in argomento;

- che in forza di detta ordinanza l'ATO1-PA ha assunto, in via emergenziale temporanea e d'urgenza, la gestione del servizio idrico integrato relativa ai Comuni fino a quella data espletata dalla Curatela del fallimento di APS spa;
- che con successive Ordinanze Prefettizie n. 63764 del 17 luglio 2014, n. 95382 del 31 ottobre 2014, n. 97264 del 06 novembre 2014 e n. 8871 del 30 gennaio 2015 detta gestione diretta è stata prorogata fino al 28 febbraio 2015;
- che in data 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana, nel corso del quale è stata affrontata la problematica relativa alla scadenza del termine di gestione diretta del S.I.I. da parte dell'ATO1-PA di cui ai precedenti punti, *“individuando un'ipotesi di percorso procedurale che potesse garantire la continuità del servizio, avvalendosi del concorso di AMAP spa”*
- che in data 26 gennaio 2015 si è tenuta in Palazzo Comitini una Conferenza dei Sindaci dell'ATO1-PA, nel corso della quale si è dibattuto sulla suddetta ipotesi già prospettata nella riunione del 13 gennaio sopra citata, che consiste nell'affidamento ad AMAP spa della gestione del Servizio Idrico Integrato in atto curata in forma diretta ed emergenziale dall'ATO1-PA. Nel corso dell'incontro il Comune di Palermo si è dichiarato disponibile ad assumere la gestione straordinaria in via di urgenza a far data dal 1 marzo 2015 a condizione che la Regione Siciliana garantisse le risorse finanziarie per lo “start up” e ciò anche al fine di non gravare di ingiustificati ed insostenibili oneri finanziari la società AMAP spa;
- che con successiva nota prot. 4170/15 del 18/02/2015 AMAP spa ha diramato ai soggetti interessati la bozza di revisione dello statuto societario finalizzato a perseguire l'obiettivo sopra detto, che si allega alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale;
- che in data 28 febbraio 2015 cesserà l'efficacia dell'ultima Ordinanza Prefettizia, in forza della quale l'ATO1-PA gestisce attualmente il servizio idrico integrato di questo Comune;
- che con nota prot. 551 del 12/02/2015 l'ATO1-PA ha conseguentemente comunicato a questo Comune che la gestione diretta del Servizio anzidetto tornerà temporaneamente nella competenza dello stesso a decorrere dal 1 marzo 2015, nelle more della unicità di gestione prevista dall'art. 172 comma 3, come sostituito dall'art. 7 comma 1 lettera i del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 **che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale;**
- che, in attuazione della precedente comunicazione, con successiva nota del 18 febbraio l'ATO1-PA ha convocato il Comune per procedere alla riconsegna di reti ed impianti relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza;
- la delibera del Commissario Straordinario al Comune di Bagheria, del 19 maggio 2014, n. 5 che ha dichiarato lo stato di dissesto dell'ente

VISTO:

- che si rende necessario ed urgente, in considerazione dello stato di emergenza ambientale, acclarato con ordinanza prefettizia, provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle reti ed infrastrutture nel territorio di questo Comune fino al 30 settembre 2015, data entro cui occorre affidare la gestione unitaria del servizio idrico integrato;
- l'atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale di Governo n. 28 del 18 febbraio 2015, con il quale si è dato mandato agli assessorati competenti di sostenere, sotto il profilo finanziario, la condizione emergenziale segnalata dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità con nota n. 4756 del 3 febbraio 2015, acclarata con specifica ordinanza prefettizia, rendendo a tal fine disponibile la somma di € 6.400.000,00;

CONSIDERATO:

- che il principio della unitarietà della gestione del servizio idrico integrato sancito dalle richiamate norme recate agli artt. 147 e segg. D.lgs. 3 aprile 2006 n 152 è da perseguire anche in situazioni transitorie ed emergenziali;

- che detto servizio, essendo di natura pubblica essenziale, non può essere in alcun modo interrotto, come peraltro dimostrato dai provvedimenti emessi dal Prefetto di Palermo e dal Presidente della Regione Siciliana, tutti volti a garantire continuità nell'attuale forma emergenziale diretta da parte dell'ATO1PA;
- che la partecipazione azionaria del Comune alla società AMAP spa consente di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza nella forma diretta "in House", con il ricorso ad un **soggetto pubblico**, in armonia con l'orientamento generale **della gestione pubblica del Servizio** in argomento ai sensi del comma 1 dell'art 149-bis del D.lgs. 152/2006.

Vista la superiore proposta

Visti i Pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art 12 L.R 23 dicembre 2000 n. 30

Visti gli artt 147 e segg D.lgs 3 aprile 2006 n. 152

Visto l'art 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142 nel testo vigente in Sicilia

PROPONE DI

- autorizzare l'Autorità ATO1-Palermo ad affidare, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa, al fine di assicurare la gestione nei 42 Comuni che altrimenti resterebbero senza servizio fino al termine perentorio posto dalla legge 164/2014 (30 settembre 2015), entro il quale si dovrà disporre l'affidamento al Gestore Unico;
- consentire ad AMAP spa, in via transitoria ed emergenziale, di affittare il ramo di azienda dalla Curatela del fallimento di APS spa, al fine di assicurare la continuità del servizio, senza interruzioni;
- riservarsi, nelle more dell'approvazione di una legge regionale di riordino del servizio idrico integrato e compatibilmente con gli adempimenti legislativi legati allo stato di dissesto dell'ente di approvare, dopo attenta valutazione e con separato atto, lo statuto e la convenzione di gestione per l'affidamento definitivo del servizio idrico integrato ad AMAP spa, secondo lo schema che sarà predisposto di comune accordo con gli enti che faranno parte della compagine sociale di AMAP spa e conseguentemente di autorizzare il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di un numero di azioni da quantificare del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015, incaricando il responsabile del settore di provvedere all'impegno della spesa necessaria all'acquisto delle azioni;
- salvaguardare, nei modi di legge, i livelli occupazionali dei dipendenti dell' ex dipendenti della APS
- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere.

Il Sindaco
f.to Patrizio Cinque

Pareri tecnici di competenza

Il dirigente del settore esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000 parere Favorevole in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Data 25/02/2015

Il Dirigente del settore II LL.PP. – Urbanistica
f.to Laura Picciurro

Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa ad oggi.

Data 25/02/2015

Il Dirigente del settore II LL.PP. - Urbanistica

f.to Laura Picciurro



AMAP S.p.A.
Protocollo Partenze
del: 18/02/2015
N.0004170/15

Al Sig. Presidente della Regione
Siciliana
On. Rosario Crocetta
PALERMO

Al Sig. Assessore Regionale
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità
Dott.ssa Vania Contraffatto
PALERMO

Al Sig. Direttore Generale
dell'Assessorato Regionale
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità
Dott.re Domenico Armenio
PALERMO

Al Presidente IV Commissione ARS
ON. Giampiero Trizzino
PALERMO

Al Sig. Commissario Straordinario e
Liquidatore dell'AATO Palermo 1
Ing. Munafò
PALERMO

Alla Curatela del Fallimento
dell'APS S.p.A. Avv. Pensabene Avv.
Sangiorgi
PALERMO

E. p.c. A S.F. Il Prefetto di Palermo
DOTT.SSA FRANCESCA
CANNIZZO
PALERMO

AL SIG. SINDACO DI
PALERMO
PROF. LEOLUCA ORLANDO
PALERMO



AMAP S.p.A. - Socio unico. Comune di Palermo - direzione e coordinamento ex articolo 2497 bis codice civile
Sede sociale: via Volturro, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e mail certificata: amapspa@legaimail.it - Capitale sociale: Euro 20.576.000,00 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA: 0479/200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770

Oggetto: Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo.

In riferimento a quanto in oggetto precisato ed in esito agli approfondimenti svolti in merito alla prospettata ipotesi che la società scrivente assuma provvisoriamente la gestione del SII nei Comuni in atto gestiti dall'AATO 1 Palermo - nel richiamare i contenuti della nostra precedente nota prot. 0002068 del 27 gennaio 2015 - si è predisposto l'allegata bozza di statuto, condivisa dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che consentirebbe l'ingresso dei Comuni nella compagine sociale di AMAP S.p.A. e si è pure definito l'allegato Piano Tecnico Finanziario afferente la gestione provvisoria del servizio di che trattasi fino al 30 settembre 2015.

Il citato Piano Tecnico Finanziario contenente, tra l'altro, le condizioni di merito e finanziarie cui è subordinata la fattibilità dell'affidamento temporaneo, è stato elaborato facendo riferimento alla gestione da assumere nei 42 Comuni e con riferimento all'attuale forza lavoro di APS e ciò con riserva, per quanto appresso precisato, di una rivalutazione complessiva e definitiva a decorrere dal 1° ottobre p.v.

Il Piano Industriale relativo alla fase successiva a quella provvisoria sarà, infatti, da elaborare e condividere con i Comuni che entreranno a far parte della compagine di AMAP e sarà realizzato soltanto se sarà preventivamente assicurato, da parte degli organi regionali competenti, l'affidamento pluriennale del servizio ad AMAP, da cui dipende la sostenibilità della ipotizzata operazione da parte della scrivente società essendo, tra l'altro, correlata a tale concessione anche l'attuabilità degli investimenti in essere.

In difetto di un formale provvedimento che assicuri l'affidamento pluriennale del servizio ad AMAP ed in difetto della prevista commessa finanziaria, la società scrivente non potrà assumere il servizio dal 1° marzo p.v. non potendo la nostra azienda sostenere spese necessarie al mantenimento del sistema APS perché ciò porterebbe al dissesto finanziario.

Si fa presente che il provvedimento di affidamento dovrà precisare che gli impianti di depurazione che saranno presi in gestione da AMAP sono da considerarsi in regime autorizzativo in deroga temporanea dei limiti di legge e ciò in quanto in fase di ristrutturazione.

Infine, per esigenze organizzative e di sostenibilità finanziaria, il servizio ipotizzato potrà essere garantito dalla nostra società solo se la commessa sarà accreditata in tempi congrui e, comunque, almeno sette giorni prima dell'affidamento temporaneo.

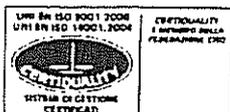


Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti.

Si allegano

1. Bozza di Statuto
2. Piano Tecnico Finanziario

Il Presidente
Arch. Maria Prestigiacomo
Maria Prestigiacomo



STATUTO

"AMAP S.p.A."

DENOMINAZIONE – SEDE - OGGETTO DURATA - DOMICILIO DEI SOCI

Articolo 1

Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata:

"AMAP S.p.A."

La partecipazione alla società è riservata al Comune di Palermo quale socio di maggioranza con almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e, per il residuo 49% (quarantanove per cento) di capitale, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Non è consentita la partecipazione di soci privati.

Il Comune di Palermo può partecipare sia in forma diretta sia a mezzo di società dallo stesso interamente possedute quale socio unico.

Articolo 2

Sede

La società ha sede nel Comune di Palermo.

Con deliberazione dell'Organo amministrativo potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, dipendenze, filiali, succursali, sportelli e uffici di rappresentanza.

Articolo 3

Oggetto

1. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e loro eventuale riutilizzo. La gestione delle reti, separata o integrata con l'erogazione dei suddetti servizi e la realizzazione dei lavori connessi alla stessa gestione delle reti, delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei medesimi servizi, nonché l'utilizzo delle reti e degli impianti anche per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato.

2. La Società potrà altresì:

- a) provvedere alla progettazione, attuazione, costruzione, gestione, manutenzione e rinnovo di impianti e reti connessi al ciclo integrale delle acque;
- b) svolgere altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi al ciclo integrale delle acque;
- c) fornire la consulenza e l'assistenza tecnica, amministrativa e legale ad aziende, enti e società anche estranei alla propria compagine sociale, che operano in settori simili o collegati al proprio;
- d) assumere commesse con altri soggetti per esercitare le attività previste nel proprio oggetto sociale;
- e) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le

onoscenze e le tecnologie dei settori, compresa la formazione professionale relativa alle attività sociali;

l) esercitare qualsiasi attività o servizio - anche di commercializzazione e di studio - connessi, ausiliari, strumentali, accessori o complementari rispetto alle attività di cui sopra e comunque correlate ai servizi a rete, nessuno escluso;

g) svolgere attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche della certificazione e della garanzia della qualità;

h) provvedere all'imbottigliamento e commercializzazione di acque minerali o naturali.

3. La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra, anche al di fuori dell'ambito territoriale di Palermo, direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche a seguito di richieste di terzi, siano essi enti pubblici o privati anche non soci.

4. La Società potrà promuovere e costituire - od assumere partecipazioni - sia direttamente che indirettamente, in società, consorzi ed enti in genere, sia italiani che esteri, aventi oggetto analogo, affine, connesso al proprio.

5. Le Società controllate non potranno creare a loro volta organismi societari, senza il previo consenso della società controllante.

6. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale e delle attività comunque ad esso connesse, potrà anche far parte di associazioni di imprese, assumere appalti, affidare lavori e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi.

7. La Società può compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, immobiliare e finanziario, inclusa la concessione di ipoteche su beni sociali e la prestazione di garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti del capitale sociale o, se inferiore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La Società ha facoltà di raccogliere, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

8. La Società non potrà, in alcun caso, svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta).

Essa può essere prorogata o anticipatamente sciolta nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Articolo 5

Domicilio

Il domicilio dei soci, dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e dei revisori per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali o, se diverso, risultante da apposita dichiarazione del soggetto interessato debitamente acquisita agli atti sociali.

CAPITALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI

OBBLIGAZIONI - PATRIMONI DESTINATI

Articolo 6

Capitale e azioni

Il capitale sociale è di euro 20.576.000,00 (ventimilionicinquecentosettantaseimila/00), diviso in numero 20.576.000 (ventimilionicinquecentosettantaseimila) azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno) ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

La società può validamente deliberare l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni, stabilendo la relativa disciplina.

E' da considerarsi improduttivo di effetti nei confronti della Società e dei soci ogni trasferimento di azioni idoneo a far venire meno la proprietà pubblica totalitaria del capitale sociale.

Ad eccezione dei trasferimenti posti in essere ed a favore del Comune di Palermo, il trasferimento delle partecipazioni sarà oggetto di prelazione da esercitarsi secondo le disposizioni qui di seguito previste.

Il socio (diverso dal Comune di Palermo) che intende trasferire le proprie partecipazioni deve informare con lettera raccomandata A.R. il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale ne dà comunicazione a tutti gli altri soci. Questi possono rendersi acquirenti delle partecipazioni offerte, in proporzione delle partecipazioni rispettivamente possedute, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, le partecipazioni saranno trasferibili soltanto in favore di soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le azioni si distinguono in tre categorie: le azioni di categoria "A", le azioni di categoria "B" e le azioni di categoria "C"

Le azioni di categoria "A" attribuiscono ai loro possessori tutti i diritti che la qualità di socio comporta ai sensi di legge.

Le azioni di categoria "B" sono riservate esclusivamente al Comune di Palermo e pongono dei limiti al loro possessore su alcuni diritti ed in particolare:

- non prevedono l'esercizio del diritto di prelazione sul trasferimento delle azioni di categoria "A";
- attribuiscono invece il diritto di gradimento nel trasferimento a qualsiasi titolo delle azioni di qualsiasi categoria;
- attribuiscono il diritto di veto sul trasferimento della sede;
- attribuiscono i diritti di cui all' articolo 25 del presente statuto;
- sono privilegiate nel rimborso del capitale. Eventuali perdite andranno perciò ad incidere su tali azioni soltanto dopo che sia stato interamente perduto il capitale rappresentato dalle azioni di categoria "A";
- tali azioni qualora alienate a enti pubblici diversi dal Comune di Palermo si considereranno automaticamente convertite in azioni di categoria "A".

Le azioni di categoria "C" conferiscono ai loro possessori una partecipazione azionaria della durata di sei mesi, attribuiscono ai loro possessori tutti i diritti che la qualità di socio comporta ai sensi di legge e pertanto anche l'intervento ed il diritto di voto nelle assemblee, con la sola eccezione dal voto nelle assemblee straordinarie deliberanti modifiche statutarie.

Articolo 7

Strumenti finanziari

La società, con delibera dell'Assemblea straordinaria, può emettere strumenti finanziari partecipativi forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti.

In tal caso, la stessa Assemblea straordinaria approva le modifiche statutarie che disciplinano le modalità e le condizioni di emissione, i diritti che conferiscono, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

Articolo 8

Obbligazioni

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

L'organo amministrativo delibera l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili.

L'Assemblea straordinaria delibera l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili ovvero può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emetterli, fissando i limiti temporali e di importo.

Articolo 9

Patrimoni destinati

La società può costituire, con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria, patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c.

Articolo 10

Finanziamenti

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dalle conseguenti deliberazioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.

RECESSO

Articolo 11

Recesso del Socio

Il diritto di recesso - oltre che negli altri casi previsti da questo statuto e dalla legge - compete al socio assente o che abbia manifestato voto contrario ovvero che si sia astenuto nelle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della formulazione dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

d) la revoca dello stato di liquidazione;
e) l'eliminazione di una o più delle cause di recesso previste dallo statuto;
f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.
Potrà altresì recedere dalla società il socio cui la detenzione delle azioni sia vietata o disposizioni di legge o regolamentari o provvedimenti amministrativi e/o giudiziari.

Non sono previste ulteriori cause di recesso neppure in dipendenza dell'approvazione di deliberazioni riguardanti la proroga del termine della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di azioni.

Per quanto riguarda termini e modalità del recesso valgono le disposizioni previste dall'art. 2437 bis del Codice Civile.

Il socio receduto ha diritto alla liquidazione delle azioni.

Il valore delle azioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione fa riferimento al valore risultante dalla situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data della deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali della società, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

In caso di contestazione il valore di liquidazione è determinato entro tre mesi dall'esercizio del diritto di recesso attraverso la relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società.

Una volta esercitato il diritto di recesso e durante la conseguente fase di liquidazione delle proprie azioni, il socio receduto ha diritto di assistere alle assemblee della società, con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Articolo 12

Organi della Società

Sono organi della società:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Direttore Generale;
4. il Collegio Sindacale
5. il Revisore legale dei Conti

ASSEMBLEA

Articolo 13

Competenze dell'Assemblea ordinaria

Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a. l'approvazione del bilancio;
- b. la nomina e la revoca degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c. la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- d. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

L'Assemblea ordinaria delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dal presente statuto alla sua competenza.

A decorrere dal quarto esercizio sociale ed in sede di approvazione bilancio per l'esercizio trascorso l'assemblea ha facoltà di revocare l'organo amministrativo qualora vi siano ricorrenti perdite di bilancio.

Articolo 14

Competenze dell'Assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a. le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dal presente statuto;
- b. la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori;
- c. l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- d. la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- e. l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili;
- f. le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

L'eventuale attribuzione all'organo amministrativo, statutariamente prevista, della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere concorrente di deliberare in materia.

Articolo 15

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo.

In sede ordinaria l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tale ultimo caso gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia.

E' anche ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per teleconferenza e/o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il verbalizzante.

L'avviso di convocazione deve in ogni caso indicare:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea;
- la data e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

Articolo 16

Assemblee di seconda e ulteriore convocazione

Nell'avviso di convocazione potranno prevedersi altri giorni per la seconda e l'eventuale ulteriore convocazione, ove nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Può prevedersi al massimo una data ulteriore, successiva alla seconda convocazione.

Le Assemblee di seconda o ulteriore convocazione non possono tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione.

Se il giorno per la seconda convocazione o per l'ulteriore convocazione non è già previsto nell'avviso della precedente, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della precedente, con avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

Articolo 17

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti del Collegio Sindacale.

In tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; comunque, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativo e sindacale assenti.

Articolo 18

Assemblea ordinaria - determinazione quorum

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione e nell'ulteriore convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 19

Assemblea straordinaria: determinazione quorum

L'Assemblea straordinaria in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione si costituisce e delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole di più

della metà del capitale sociale.

Articolo 20

Norme per il computo quorum

Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale rappresentato da azioni prive del diritto di voto, laddove esistenti.

Articolo 21

Rinvio dell'Assemblea

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'Assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 22

Legittimazione a partecipare alle Assemblee ed a votare

Nelle more della emissione dei titoli azionari, la legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare è desunta dalle scritture sociali.

Una volta emessi i titoli azionari, la convocazione può prevedere che i soci che intendano partecipare all'Assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) debbano, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, depositare presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione i propri titoli (o certificati), al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea. Le azioni possono essere immediatamente ritirate dopo l'effettuazione del deposito.

Ai sensi dell'articolo 2370, terzo comma c.c., gli Amministratori - in seguito al deposito - sono tenuti ad iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.

Qualora nella convocazione non sia previsto l'obbligo del deposito dei titoli (o dei certificati), i soci (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) devono esibire in sede assembleare i propri titoli (o certificati), al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea.

I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di essere convocati.

Articolo 23

Rappresentanza del socio in Assemblea: le deleghe

I Soci possono partecipare alle Assemblee anche mediante delegati, nei limiti e con l'osservanza dell'art. 2372 c.c.

Articolo 24

Controllo analogo

La Società opera esclusivamente su incarico e committenza del Comune di Palermo che esercita su di essa il controllo analogo verificando la rispondenza degli atti dell'organo amministrativo alle direttive ed agli indirizzi dell'Amministrazione controllante ed esercitando il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi,

anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Il controllo viene esercitato sui principali atti di gestione e sulle decisioni gestionali di particolare rilievo, così come di volta in volta individuati dalla stessa Amministrazione pubblica e comunicati alla Società.

Restano in ogni caso salve le ulteriori modalità di controllo analogo esercitate dal Comune di Palermo nel rispetto della normativa di settore.

L'organo amministrativo dovrà trasmettere semestralmente al Comune di Palermo la seguente documentazione:

a) una relazione sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;

b) copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;

c) gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;

d) un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);

e) un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;

f) un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;

g) oltre il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore.

La mancata trasmissione della suddetta documentazione o una documentazione non veritiera e/o incompleta da parte degli Amministratori costituisce giusta causa per la revoca del mandato del legale rappresentante e va valutata ai fini della proposizione dell'eventuale azione di responsabilità.

.....OPPURE.....

La Società opera esclusivamente su incarico e committenza del Comune di Palermo e degli organismi di diritto pubblico soci, che esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Palermo e dagli altri Enti pubblici sui propri uffici, in forma diretta a mezzo di Dirigenti, Funzionari o Personale interno a ciò preposto o, occorrendo, anche attraverso un Comitato costituito tra Dirigenti, Funzionari o Personale interno a ciò preposto e nominato con provvedimento del Sindaco che d'intesa con tutti gli enti pubblici partecipanti alla società ne regola la composizione, le attività, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il controllo viene esercitato anche in via preventiva su tutta l'attività della società, con particolare riguardo ai principali atti di amministrazione ed alle decisioni gestionali di particolare rilievo, così come di volta in volta individuati dalla stessa Amministrazione pubblica a mezzo di circolari e direttive all'uopo emanate.

Il Comitato, se nominato, verifica tra l'altro la rispondenza degli atti dell'organo amministrativo alle direttive ed agli indirizzi dell'Amministrazione controllante ed esercita il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Nell'esercizio della attività di controllo ed in esito allo stesso l'Ente controllante può impartire alla Società direttive, istruzioni operative e disposizioni di servizio analogamente a quanto ad esso consentito nei confronti dei propri uffici interni, con effetto vincolante e dovendosi a tal fine considerare la Società stessa come entità interna dell'Ente controllante.

Restano in ogni caso salve le ulteriori modalità di controllo analogo esercitate da tutti i soci, nell'ambito delle prerogative loro attribuite dalla normativa di settore, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 25

Composizione e nomina

la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci su designazione del Sindaco di Palermo e nel rispetto della normativa in tema di società a partecipazione pubblica e avuto particolare riguardo al disposto del DPR 751/2013 e s.m.i..

Qualora la partecipazione azionaria del socio Comune di Palermo dovesse essere inferiore al 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale, la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione spetterà ai soci di minoranza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori devono possedere adeguati requisiti di professionalità ed onorabilità e sono tenuti ad assicurare ai Soci l'esercizio di funzioni di direzione strategica e di controllo concomitante sulla gestione sociale.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto del comma 734 dell'art. 1 della L. 26 dicembre 2006, n. 296, del comma 32-bis dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e del comma 1 dell'art. 71 della L. 18 giugno 2009, n. 69, non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, il peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.

I componenti l'Organo Amministrativo hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico ed ai compensi, se deliberati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente.

E' esclusa la possibilità di corrispondere gettoni di presenza e, per gli emolumenti, trovano applicazione le norme di cui al D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135.

A decorrere dal quarto esercizio sociale la presenza di perdite di bilancio costituisce giusta causa per la revoca dalla carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione del presente statuto, qualora si dimetta o venga a mancare anche uno solo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Oltre a quanto previsto per legge e dal presente statuto, costituisce giusta causa per la revoca degli Amministratori l'eventuale mancato adeguamento alle indicazioni strategiche legittimamente fornite dal Comune di Palermo nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento e/o il mancato tempestivo riscontro delle richieste di informazioni da parte di quest'ultimo con riferimento ad attività gestionali esaurite ovvero in corso nonché il mancato adeguamento ai vincoli imposti di volta in volta dalle norme in materia di patto di stabilità.

Costituisce ulteriore causa di decadenza dell'organo amministrativo il rinnovo e l'insediamento a seguito di elezioni di una nuova Giunta Comunale. In tale ipotesi l'organo amministrativo in carica dovrà convocare l'assemblea dei soci entro 90

novanta) giorni dall'insediamento della nuova Giunta comunale per deliberare la nomina od il rinnovo dell'organo amministrativo.

Articolo 26

Poteri

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.

L'Organo Amministrativo delibera l'assegnazione dei poteri sia all'interno del Consiglio sia da attribuire al Direttore Generale.

Articolo 27

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione possono essere delegate tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo quelle non delegabili per legge.

In particolare al Presidente, oltre la rappresentanza legale ed istituzionale e la firma sociale, sono riconosciuti i seguenti poteri:

- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- dirige, coordina e modera la discussione;
- proclama i risultati delle rispettive deliberazioni.
- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alla puntuale attuazione delle predette deliberazioni, delle strategie aziendali, del piano industriale e del budget.

Articolo 28

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale determinandone i poteri, anche di rappresentanza, al momento della nomina o con delibere successive.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione operativa della Società e dell'attuazione delle linee strategiche e delle disposizioni impartite dal C.d.A. e dal Presidente e coordina i dirigenti delle aree operative.

Articolo 29

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede sociale o presso locali del Comune di Palermo. In caso di comprovata opportunità, urgenza o necessità esso può essere convocato altrove, purché in Italia.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da almeno un Amministratore, con indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata A/R, telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, da spedirsi almeno cinque giorni o, nei casi di urgenza, due giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore più anziano di età.

Alle riunioni del Consiglio è ammesso a partecipare anche il Direttore Generale al quale non è riconosciuto il potere di voto.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario, che potrà anche essere persona estranea al Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Sarà validamente costituito il Consiglio, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 30

Compensi

Ai membri dell'organo amministrativo può essere riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

All'assemblea spetta altresì la determinazione degli eventuali compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Articolo 31

Rappresentanza legale

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente al Direttore Generale, nell'ambito dei poteri delegati, spetta la rappresentanza legale della società ed il relativo potere di firma.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale.

La firma del Direttore Generale fa fede di fronte ai terzi nel caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

CONTROLLO

Articolo 32

Controllo della gestione

Il Collegio Sindacale vigila nell'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul

suo concreto funzionamento.

Articolo 33 Revisione legale dei conti

Incaricato di effettuare la revisione legale dei conti è, su decisione dell'Assemblea ordinaria, il Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da revisori – o un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Verificandosi uno dei casi di legge, tuttavia, il controllo contabile deve essere affidato ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

L'incarico di effettuare la revisione legale dei conti, sentito il Collegio Sindacale, è conferito per la durata dell'incarico di tre esercizi dall'Assemblea ordinaria dei soci, la quale determina il corrispettivo; l'incarico scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Articolo 34 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso dei sindaci.

Articolo 35 Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo predispone un regolamento, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'assemblea dei soci, dove individuare, oltre ai requisiti necessari, le modalità di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Ai componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza potrà essere riconosciuto un compenso lordo complessivamente non superiore al 30 per cento del compenso percepito per la carica di componente dell'organo amministrativo.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza possono essere attribuite all'organo di controllo.

Articolo 36 Parità di genere

La Società garantisce il rispetto delle norme in tema di parità di genere di cui al D.P.R. 251/2012 e successive sue modifiche ed integrazioni.

Ai fini di quanto sopra vanno considerate validamente adottate le delibere di nomina degli organi amministrativi e di controllo, di composizione collegiale, conformi al detto D.P.R., in base al quale deve essere garantito, al genere meno rappresentato, almeno un terzo dei componenti all'interno di ciascun organo.

Si intenderanno come mai effettuate e totalmente invalide le nomine in contrasto con la normativa sopra richiamata, anche se effettuate in conseguenza di

dimissioni, sostituzioni, revoca o cooptazione.

La parità di genere dovrà essere rispettata anche nella nomina dei membri supplenti del Collegio Sindacale in modo tale da garantire che, in caso di sostituzione di uno o più membri dello stesso, il sindaco supplente sia di genere tale da mantenere il rispetto di detta parità.

In caso di nomine effettuate in contrasto con quanto disposto dal superiore decreto, o in qualunque altro caso dovesse mancare il rapporto di parità di genere, l'organo amministrativo, o in subordine il collegio sindacale, entro due mesi dal venir meno di detto rapporto ed a pena della propria decadenza, dovrà darne comunicazione ai soci e contestualmente convocare apposita assemblea che deliberi la ricostituzione dell'organo collegiale interessato.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 37

Esercizio e Bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5% da destinare a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale, potranno essere distribuiti ai soci, salvo diversa delibera dell'Assemblea; gli utili che l'Assemblea delibererà di distribuire saranno ripartiti in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le Casse designate dall'Organo Amministrativo ed a decorrere dal giorno che verrà annualmente fissato dall'Organo Amministrativo.

I dividendi non riscossi entro il termine di 5 anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società.

Articolo 38

Codice Antimafia ed Anticorruzione

L'Organo amministrativo è tenuto all'adozione dei principi della legislazione antimafia, di quelli di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità delle movimentazioni finanziarie anche relativa ai subappalti ed ai sub contratti, nonché l'istituzione della figura del "Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari" senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

SCIoglIMENTO

Articolo 39

Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi - in qualsiasi tempo e per qualunque causa - allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge e dalla stessa Assemblea.

VARIE
Articolo 40
Controversie

Tutte le controversie che potranno insorgere tra i soci ovvero fra i soci e la società, gli amministratori e i liquidatori sono di competenza del Foro di Palermo.

Articolo 41
Disposizione finale

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.



**GESTIONE PROVVISORIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO GIA' GESTITI DA APS**

PIANO TECNICO FINANZIARIO

Palermo, 10 febbraio 2015

Summary

1	PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1	Presupposti generali per l'acquisizione del servizio.....	4
2	LA STRATEGIA GENERALE DEL PIANO PER LA PRIMA FASE DI AFFIDAMENTO TEMPORANEO.....	6
3	PREVISIONE DELL'ANDAMENTO MENSILE DEGLI ESBORSI FINANZIARI VERSO TERZI.....	7
4	PREVISIONE DELL'ANDAMENTO DEGLI INTROITI DA TARIFFA.....	8
4.1	I due fattori decisivi: il fatturato e la morosità.....	9
5	DIFFERENZA FRA LE ENTRATE E GLI "ESBORSI FINANZIARI VERSO TERZI". APPORTO FINANZIARIO ESTERNO.....	9
6	VALORIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI RESE DA AMAP S.P.A. NON REMUNERATE.....	10
7	ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL MEDIO TERMINE.....	11
8	PROGRAMMA TECNICO OPERATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	11
1.1	Manutenzioni ordinarie esterne e manutenzioni ordinarie interne, sicurezza.....	11
1.2	Ciclo attivo.....	17
1.3	Personale e spese generali di amministrazione.....	17

1 PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Scopo del presente documento è quello di definire le linee strategiche ed operative e le conseguenti condizioni tecnico finanziarie dell'attività che l'AMAP S.p.A. potrebbe essere chiamata a svolgere per assicurare, nella prima fase temporanea, la gestione del servizio idrico integrato (SII) nei comuni appartenenti all'Ambito territoriale Ottimale di Palermo già serviti dal Gestore Acque Potabili Sicilia S.p.A. (APS) che, a seguito del fallimento del Gestore, non hanno potuto provvedere a riprendere in gestione diretta lo svolgimento del servizio.

Si tratta di 42 comuni della Provincia di Palermo, con popolazione complessiva pari a circa 365.000 abitanti dei quali 10 con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

A seguito della dichiarazione di fallimento nei confronti di APS si è determinata una situazione di forte criticità nel territorio interessato, sia per gli aspetti legati alla necessità di assicurare un servizio fondamentale per la cittadinanza, sia per i risvolti occupazionali legati al destino dei dipendenti di APS.

L'ultimo periodo è stato caratterizzato da provvedimenti emergenziali che hanno affidato la gestione del servizio direttamente all'Ente d'Ambito di Palermo, che come è noto, è un organismo posto in liquidazione nelle more della nuova legge di riforma del SII in Sicilia che, però, non è stata ancora emanata.

In ultimo, a livello nazionale la Legge n. 164/2014 ha introdotto profonde innovazioni alla previgente normativa di settore (D.Lgs. n. 152/2006) con la introduzione di procedure cogenti per arrivare alla gestione unica in ambiti ottimali operativi pure da ridefinire e con scadenze temporali perentorie a carico delle Regioni, degli Enti di Governo degli Ambiti e degli Enti Locali.

Alla luce di queste dinamiche e tenuto conto che è intendimento delle competenti Autorità superare la gestione con l'attuale precaria organizzazione e sulla base di provvedimenti emergenziali, è stata presa in considerazione, a livello di responsabilità politica della Regione Siciliana e del Comune di Palermo (unico azionista di AMAP S.p.A.), la possibilità di procedere verso il nuovo e definitivo assetto della gestione del SII nell'Ambito di Palermo, passando attraverso una prima fase di carattere transitorio ed emergenziale che veda l'impegno di AMAP S.p.A. per assicurare la gestione del SII nei 42 comuni che altrimenti resterebbero senza servizio, fino al termine perentorio posto dalla legge n. 164/2014 (30 settembre 2015) entro il quale i nuovi Enti di Governo degli ambiti dovranno disporre l'affidamento al gestore unico (articolo 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'articolo 7 della legge n. 164/2014). Durante questo periodo di tempo dovranno essere adottati i provvedimenti di competenza della Regione Siciliana e dell'Ente di Governo dell'Ambito per la definizione dell'assetto finale con l'affidamento del servizio in house al Gestore unico derivante dalla trasformazione di AMAP S.p.A. mediante allargamento del capitale sociale ai Comuni interessati, condizione indispensabile per rispettare i vincoli di legge per l'affidamento diretto in house in un distretto gestionale territoriale che ben potrebbe avere a riferimento almeno la Città Metropolitana.

Tale possibilità è stata oggetto di diversi incontri tecnico politici nel corso dei quali è stata sempre considerata la necessità che un siffatto intervento di AMAP S.p.A. debba essere sostenuto da un contributo finanziario determinato dalla consapevolezza che la gestione nei primi mesi si svolgerà in condizioni di pesante squilibrio finanziario.

Scopo del presente documento è quello di delineare una pianificazione tecnico finanziaria di questa fase di affidamento temporaneo e di quantificare in termini analitici l'entità del suddetto squilibrio, nonché il suo prevedibile andamento nel tempo. La sommatoria delle differenze fra gli introiti che AMAP S.p.A. ricaverà dalla riscossione delle tariffe nei 42 comuni affidati e le uscite finanziarie

(in termini che saranno meglio descritti nel seguito) fino al momento in cui si innesterà il piano industriale del Gestore definitivo, costituisce l'ammontare del contributo finanziario necessario.

Come specificato in seguito, il presente Piano tecnico finanziario considera, quale elemento indispensabile per conseguire l'equilibrio entrate/uscite, che gli apporti gestionali effettuati direttamente da AMAP S.p.A., in questa fase di affidamento transitorio, non determineranno esborsi finanziari e che il relativo corrispettivo, da riconoscere ad AMAP S.p.A., valorizzato a termini di contratto o sulla base dei costi medi aziendali, viene determinato separatamente e va a costituire un "credito" nei confronti dell'ATO e, conseguentemente, una passività a carico del Gestore definitivo a regime. In questo modo si mette in evidenza, esplicitamente, che l'intervento transitorio ed emergenziale è reso possibile non solo dall'apporto finanziario esterno, ma anche dal contributo indiretto di AMAP S.p.A. (in termini di prestazioni rese ma non retribuite) che consente di limitare l'apporto finanziario esterno al minimo indispensabile e nella misura appresso indicata.

1.1 Presupposti generali per l'acquisizione del servizio

Come già anticipato, l'affidamento di che trattasi si configura come fase emergenziale e transitoria verso l'assetto definitivo a regime, caratterizzata certamente da iniziale e significativo squilibrio finanziario fra le entrate e gli esborsi.

L'attuale situazione della liquidità dell'AMAP S.p.A. non consente all'azienda di potere sostenere l'impatto di tale squilibrio e, pertanto, il provvedimento di affidamento deve essere necessariamente accompagnato dall'erogazione del contributo finanziario necessario.

Oltre a ciò è indispensabile che il provvedimento di affidamento contenga alcune ineludibili condizioni che consentano di realizzare tempestivamente gli obiettivi della gestione in condizioni di garanzia normativa sulla prospettiva di gestione di più lungo periodo; tali condizioni, già rappresentate dal sig. Sindaco del Comune di Palermo in sede di incontri avuti con le competenti Autorità, sono di seguito delineati.

1. Il provvedimento di affidamento dovrà stabilire che l'AMAP S.p.A. garantirà temporaneamente la sola gestione ordinaria del SII prendendo in locazione - da parte degli organi competenti - il ramo di azienda APS per 42 Comuni in atto gestiti dall'AATO a condizione che la società abbia versati - prima della sottoscrizione della predetta locazione - 8 milioni di Euro da parte della Regione così come convenuto nella riunione del 13 gennaio u.s. con lo stesso Presidente della Regione Siciliana.
2. Il provvedimento di affidamento dovrà precisare che la gestione temporanea sarà svolta da AMAP S.p.A. a condizione che i detti Enti territoriali formalizzino l'impegno a concedere definitivamente - ai sensi degli articoli 147 e 172 del Decreto Legislativo 152/2006 - per anni 30 il SII ad AMAP e ciò acquisendo una partecipazione societaria in AMAP S.p.A. e con l'impegno a perfezionare il relativo iter entro e non oltre una certa data e ciò in difetto, sotto condizione risolutiva espressa, di ogni impegno assunto al riguardo da parte della stessa AMAP S.p.A. e del Comune di Palermo. La cessione delle azioni (privilegiate/ordinarie) di AMAP S.p.A. ai Comuni sarà effettuata - con clausola risolutiva espressa in caso di mancato rilascio della concessione per 30 anni - sino ad un massimo del 30% del complessivo capitale sociale a mezzo aumento di capitale riservato con rinuncia da parte del Comune di Palermo al diritto di opzione. Ciò, si ribadisce, dovrà essere formalizzato riservando espressamente ad AMAP S.p.A. il diritto di recedere anticipatamente dalla locazione se entro un termine perentorio non saranno pervenute le deliberazioni di impegno all'acquisto di partecipazione delle quote sociali di AMAP S.p.A. da parte dei Comuni e di impegno a deliberare quant'altro necessario a perfezionare l'affidamento definitivo ad AMAP del SII nel territorio di riferimento.

3. Il provvedimento di affidamento dovrà indicare che la revisione del Piano d'Ambito e il nuovo Piano Industriale del territorio afferente i Comuni da assumere a riferimento della concessione trentennale dovranno essere effettuati unitamente ad AMAP S.p.A. ed ai Comuni che ne assumeranno la partecipazione.
4. Il provvedimento di affidamento dovrà contenere l'impegno della Regione Siciliana a garantire la rimozione di ogni ostacolo normativo per la utilizzazione del personale ex APS da parte di AMAP e/ dei singoli Comuni da ripartire in proporzione al territorio dei Comuni da gestire ed agli impegni derivanti dal nuovo relativo Piano d'Ambito.
5. Il provvedimento di affidamento dovrà contenere l'impegno della Regione Siciliana alla ridefinizione della tariffa di acqua all'ingrosso in atto praticata da Siciliacque S.p.A.
6. Il provvedimento di affidamento, al fine di limitare al minimo l'entità del contributo di avviamento, durante la fase transitoria dovrà precisare che la società potrà assicurare esclusivamente la gestione corrente, escludendo ogni tipo di intervento che possa configurarsi come "investimento".
7. Il provvedimento di affidamento dovrà indicare che tutti gli impianti di depurazione che saranno presi in gestione da AMAP sono da considerarsi in "regime autorizzativo in deroga temporanea dei limiti di legge" perché in fase di ristrutturazione. In definitiva, considerato lo stato di vetustà degli impianti di depurazione non ancora adeguati al D.L.vo 152/06 e s.m.e i., qualora i limiti allo scarico non saranno conformi non verranno presi in considerazione i superamenti tabellari relativi ai primi sei mesi a partire dalla data di riavvio degli impianti con la nuova gestione. In tale modo, si potranno effettuare tutti gli interventi di regolare ripristino dei processi depurativi, anche biologici. Successivamente, e sino all'adeguamento degli impianti di depurazione, non verranno considerati i valori fuori norma, purché il valore limite rientri nei limiti tabellari delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi della L.R. 27/86.
8. Il provvedimento di affidamento dovrà autorizzare esplicitamente l'AMAP ad estendere, nella fase transitoria, i propri contratti per servizi alle omologhe attività afferenti il nuovo perimetro di gestione; al riguardo la condizione posta dall'attuale fornitore di energia elettrica (ENEL Energia) per praticare lo stesso costo unitario che AMAP S.p.A. paga al proprio fornitore è che l'ATO presenti un piano di rientro del proprio debito maturato nei confronti di ENEL Energia, escluso a questa condizione si potrà ottenere il risparmio di circa 3.3 Milioni di euro/anno.
9. Il provvedimento di affidamento dovrà indicare che il gestore AMAP non è tenuto ad assumere nessuno degli obblighi con soggetti terzi (esclusi i lavoratori) già in essere in capo alla attuale gestione, salvo eventuali rinegoziazioni.
10. Il provvedimento di affidamento dovrà indicare, infine, la necessità di avviare una campagna istituzionale di informazione ai cittadini che metta in luce gli sforzi compiuti per risolvere una situazione difficile e chieda agli stessi di assumere un atteggiamento leale e positivo verso il nuovo Gestore. In particolare, sarà necessario che i singoli Comuni assumano l'impegno, contenuto nei deliberati di affidamento, di mettere a disposizione dell'AMAP le loro banche date informatiche ed anagrafiche e ciò anche ai fini della ricognizione delle utenze ricadenti nel territorio.

2 LA STRATEGIA GENERALE DEL PIANO PER LA PRIMA FASE DI AFFIDAMENTO TEMPORANEO

Il presente piano riguarda l'orizzonte temporale di 12 mesi, necessario affinché siano perfezionati gli atti di pianificazione (a cura dell'ente di governo dell'Ambito) e quelli per l'adeguamento del capitale sociale di AMAP S.p.A.

Successivamente, a seguito della revisione del Piano d'Ambito, la pianificazione sarà costituita dal nuovo Piano Industriale del Soggetto affidatario del servizio a regime con la concessione trentennale nel territorio che sarà individuato dalla Regione Siciliana anche ai sensi dell'art.69 della L.r.10/99.

L'obiettivo strategico dell'intervento di AMAP S.p.A. nella prima fase dell'affidamento temporaneo è quello di superare nel più breve tempo possibile, l'attuale situazione di squilibrio della gestione del SII nei 42 comuni e riportare il sistema nelle condizioni di potere proseguire l'attività senza ulteriori apporti finanziari esterni, con i margini necessari per la realizzazione degli investimenti.

Tale obiettivo è conseguibile a condizione che si realizzi in questo lasso di tempo una drastica riduzione dei costi per effetto della razionalizzazione e riorganizzazione dei processi che saranno svolti in modo da sfruttare le sinergie con i processi che già sono svolti da AMAP S.p.A. per il proprio bacino di gestione e da conseguire il massimo di economie di scala.

Inoltre, per limitare gli esborsi finanziari verso l'esterno, AMAP S.p.A. dovrà fornire prestazioni di servizi senza ricevere il relativo corrispettivo in termini di trasferimento finanziario: il valore di questi servizi verrà contabilizzato come credito nei confronti dell'ATO e, conseguentemente, come passività a carico del Soggetto affidatario del servizio a regime con la concessione trentennale.

Operando in tal modo si prevede di conseguire entro 12 mesi un primo risultato fondamentale: l'equilibrio fra entrate e "uscite finanziarie verso terzi" che è la condizione per interrompere la necessità di contributi finanziari dall'esterno.

Il tempo necessario al raggiungimento di questo obiettivo e la quantificazione dell'apporto finanziario esterno richiesto sono determinati dall'andamento degli esborsi finanziari verso terzi e degli introiti da tariffa.

L'andamento degli esborsi finanziari verso terzi è stato determinato a partire dai costi operativi totali della gestione risultanti dai dati ufficiali di APS (bilancio 2012) opportunamente ragguagliati per tenere conto che il perimetro dell'intervento riguarda 42 dei 52 comuni ex APS e rimodulati in base alle ipotesi gestionali descritte in seguito, riconducibili, come sopra accennato, all'effetto delle sinergie e delle economie di scala; inoltre sono stati detratti i costi relativi alle prestazioni rese direttamente da AMAP S.p.A. che non producono esborsi finanziari, ma vanno ad alimentare la posta dei crediti verso l'ATO o come passività di cui dovrà farsi carico il gestore subentrante.

Si è inoltre considerato un periodo di attività intensive (i primi 100 giorni) per interventi di manutenzione indispensabili per rimettere in condizioni di sicurezza e regolarità normativa gli impianti di depurazione e quelli elettromeccanici.

In definitiva la riduzione degli importi per "esborsi finanziari verso terzi" è conseguita a seguito del duplice effetto:

- riduzione di costi operativi per effetto delle sinergie con i processi già attivi di AMAP S.p.A.;
- eliminazione dei costi per i servizi resi direttamente da AMAP (che si ritrovano come crediti verso l'ATO).

dal lato degli introiti si procederà immediatamente alla riorganizzazione del "ciclo attivo" e, sulla base della previsione degli effetti sull'andamento dei flussi di incasso, si è proceduto, sempre con riferimento iniziale costituito dai dati del bilancio APS 2102, alla stima dell'andamento degli introiti.

3 PREVISIONE DELL'ANDAMENTO MENSILE DEGLI ESBORSI FINANZIARI VERSO TERZI

Come anticipato nel precedente capitolo, l'andamento degli "esborsi finanziari verso terzi" è determinato a partire dai costi operativi totali della gestione ex APS detraendo i costi corrispondenti alle prestazioni rese direttamente da AMAP S.p.A. che, nella fase transitoria, non produrranno esborsi finanziari, ma andranno ad alimentare una posta di credito nei confronti dell'ATO.

L'andamento nel tempo degli esborsi finanziari verso terzi è determinato poi dalle riduzioni dei costi che si otterranno per via delle economie di scala o di sistema conseguenti al fatto che l'AMAP Sp.A. già svolge per il proprio perimetro gestionale le stesse attività.

Allo scopo di pervenire ad una affidabile previsione degli esborsi finanziari verso terzi si è ritenuto di partire dai dati dell'ultimo bilancio APS (2012 firmato dal liquidatore) in quanto le successive vicende gestionali si sono svolte in condizioni eccezionali (organizzative ed operative) per cui i relativi dati, peraltro difficilmente reperibili in forma organizzata, potrebbero risultare poco rappresentativi della realtà da affrontare.

Sono state ricostruite le singole componenti della voce costi disaggregando i dati del bilancio in modo da potere operare sulle componenti in base alle ipotesi gestionali assunte, prima descritte, distinguendo quindi:

- a) le componenti del costo per i servizi che saranno resi da AMAP S.p.A. senza esborso finanziario;
- b) le componenti del costo che, pur restando comunque come voce di esborso finanziario, potranno subire decrementi (fino ad azzeramenti) per il fatto che saranno espletate con le modalità di AMAP S.p.A.

Le voci esemplificative della categoria di costi di cui al punto a) sono l'acqua all'ingrosso che APS acquistava da AMAP S.p.A. ed il servizio di collettamento e depurazione reso da AMAP S.p.A., valbrizzati in applicazione delle tariffe deliberate dall'ATO, nonché i costi per le analisi chimiche, l'amministrazione del personale, ecc.

La voce esemplificativa della categoria di costi di cui al punto b) è quella del costo per l'energia elettrica in quanto, a parità di consumi, il costo unitario del contratto AMAP S.p.A. è sensibilmente minore del costo unitario a carico della gestione APS.

I dati riferiti all'anno 2012 ed alla gestione APS sono stati ragguagliati per tenere conto che i comuni da gestire sono oggi 42 mentre il bilancio è riferito ai 52 comuni prima gestiti da APS. Ai fini del ragguaglio sono stati utilizzati i parametri attinenti alla specifica voce di costo, ed in particolare:

- per le voci dipendenti dai volumi prodotti: coefficiente di ragguaglio pari a 0,74;
- per le voci dipendenti dal numero di utenti: coefficiente di ragguaglio pari a 0,78;
- per le voci dipendenti dal numero dei comuni: coefficiente di ragguaglio pari a 0,81.

Inoltre per alcune voci, come il costo del personale, il costo della segreteria Tecnica, il costo della sede centrale è stato assunto il coefficiente di ragguaglio 1. Per l'energia elettrica si è fatto riferimento ai dati reali di consumo relativi ai 42 comuni oggetto dell'intervento.

Nella terza colonna "punto zero base mensile" della tabella allegata è stato riportato il dato iniziale, prima dell'affidamento, su base mensile, ricavato dal dato annuo per semplice divisione per 12, avendo schematizzato il processo considerando un andamento lineare nel tempo dei dati.

Nelle colonne denominate "mese n" è riportata la previsione dell'andamento mensile delle varie voci di costo che deriva dai valori della terza colonna opportunamente modificati in base alle assunzioni circa la tempistica necessaria perché si producano effettivamente gli effetti finanziari delle azioni ipotizzate.

In particolare i costi di cui al punto a) per i servizi che saranno resi da AMAP senza esborso finanziario sono azzerati sin dal primo mese, mentre per ottenere gli effetti di tipo sinergico o di scala sui costi di cui al punto b) si sono ipotizzati, secondo i casi, slittamenti di due o tre mesi.

L'obiettivo di pianificazione assunto è che entro i primi 100 giorni della gestione si siano resi effettivi tutti gli accorgimenti che producono riduzioni dei costi della categoria b) per effetto delle sinergie con la gestione attuale AMAP.

Sempre entro i primi 100 giorni si assume un altro importante obiettivo: quello di effettuare un programma intensivo di manutenzioni ordinarie strettamente mirato al raggiungimento delle minime condizioni gestionali, di sicurezza e normative per gli impianti elettromeccanici. Tale programma intensivo determina un esborso finanziario aggiuntivo stimato in 0,6 milioni di Euro (M€) ripartiti fra il secondo ed il quarto mese sulla voce "manutenzione ordinaria esterna". Tali importi si aggiungono a quelli ordinari derivanti dai dati del bilancio APS 2012 (articolate su due voci: manutenzioni interne e manutenzioni esterne) ed opportunamente ragguagliati. L'accorpamento nella unica voce "manutenzioni esterne" risponde alla scelta operativa di utilizzare prestazioni esterne su regia di AMAP S.p.A. nella prima fase per aumentare la capacità operativa per interventi più complessi sulle infrastrutture, utilizzando le maestranze APS per le operazioni gestionali ordinarie, più semplici, che, però, presuppongono la conoscenza dei luoghi.

Per i mesi successivi ai primi 100 giorni si è considerato un progressivo aumento di efficienza del sistema con riduzione parametrica dei costi, assumendo, in funzione della tipologia dei costi, due diversi tassi di efficientamento: a) con obiettivo -5% al 12° mese; b) con obiettivo -10% al 12° mese.

Come si evince dalla riga n. 32 "Totale esborso finanziario verso terzi" della tabella allegata, dal valore teorico di partenza "punto zero base mensile" di 2.974 M€. al 2° mese si prevede un esborso di 1.713 M€ (il primo mese si sono maturati solo pagamenti "immediati") ed al 5° mese si prevede un esborso di 2,045 M€; successivamente si procede con gli efficientamenti come sopra indicati, fino al valore di 1,813 M€ al 12° mese.

4 PREVISIONE DELL'ANDAMENTO DEGLI INTROITI DA TARIFFA

Il nuovo assetto della gestione dei servizi dovrà farsi carico di rimettere in moto il "ciclo attivo". Dalle informazioni assunte per la redazione di questo piano risulta che il sistema informatico adoperato da APS è obsoleto e che, quindi, sarà necessario eseguire la "trasmigrazione" dell'intera banca dati nel più moderno sistema adoperato da AMAP, attivato da poco tempo.

Tale operazione necessita un tempo che si stima in circa 90 giorni durante il quale peraltro, si dovrà procedere ad una campagna straordinaria a tappeto di letture per avere gli elementi di base per il nuovo processo. L'operazione genera una uscita finanziaria verso terzi una tantum che è stata considerata nella determinazione dell'andamento della relativa voce di costo negli esborsi finanziari (fatturazione) con un apporto straordinario di 0,16 M€ ripartito tra il 1° e il 4° mese.

In conseguenza di questa attività si è stimato che gli effetti finanziari degli introiti da tariffa potranno iniziare al 4° mese a partire dal quale si hanno gli introiti mensili ordinari, nonché quelli derivanti dal recupero degli introiti relativi al parziale recupero delle morosità pregresse.

41 I due fattori decisivi: il fatturato e la morosità

La morosità

Come è desumibile dai dati della tabella, i fattori decisivi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano sono il fatturato e la morosità.

Infatti, già al 5° mese il fatturato supera il valore degli esborsi finanziari (2,094 M€ a fronte di 2,045 M€) ma il valore (intollerabile) della morosità di partenza (50% ricavata dai dati APS 2012) porta ai risultati negativi esposti.

Il risultato dell'operazione è fortemente condizionato dal tasso di morosità; una gestione minimamente organizzata e correttamente supportata dalle istituzioni pubbliche (dovrà essere richiesta ai Sindaci la massima collaborazione) non può tollerare tale livello di evasione.

In sede di Piano si è assunto che il livello della morosità iniziale del 50% sia progressivamente ridotto al 30% al 12° mese (per gli utenti domestici della città di Palermo il dato attuale è del 20%) e che a partire dal 5° mese si possa effettuare un recupero di circa il 10% dei mancati incassi per morosità.

Il fatturato

Il valore iniziale del fatturato assunto a base delle previsioni è quello desunto dai dati del bilancio APS 2012 opportunamente ragguagliato per i 42 comuni. Tale valore, per i mesi successivi è stato incrementato ad un tasso tale da conseguire un incremento del 15% al 12° mese.

Tale assunzione è ampiamente giustificata dalla composizione di due fattori:

- il probabile aumento dei metri cubi intercettati dalla fatturazione a seguito delle rilevanti azioni di lettura e controllo poste in essere nei primi 100 giorni e anche a regime;
- l'incremento della tariffa unitaria media conseguente all'adeguamento tariffario già deliberato dall'Ente d'Ambito e non ancora applicato.

Sulla scorta di queste assunzioni si è pervenuti per il periodo di riferimento del nostro piano all'andamento degli introiti riportato nella riga "incassi complessivi" della tabella allegata.

5 DIFFERENZA FRA LE ENTRATE E GLI "ESBORSI FINANZIARI VERSO TERZI". APPORTO FINANZIARIO ESTERNO

Detraendo dagli importi mensili degli esborsi finanziari verso terzi, quello dei corrispondenti importi degli introiti da tariffa, si determina il valore mensile dello squilibrio finanziario ("disavanzo finanziario mensile") che deve essere coperto con il contributo richiesto.

Come si vede dall'analisi dei dati della tabella la quota principale del contributo serve a coprire i disavanzi dei primi quattro mesi durante i quali si deve riorganizzare il ciclo attivo e non si possono prevedere introiti finanziari ma si deve far fronte, oltre che al pagamento degli stipendi per i lavoratori, anche al massiccio programma di manutenzioni, necessario per la messa in sicurezza e norma degli impianti, e alle attività di riorganizzazione della banca dati utenti e censimento e letture dei contatori.

A partire dal quinto mese si realizza una drastica riduzione dello squilibrio determinata dal contemporaneo effetto della messa a regime del flusso degli introiti mensili e del recupero parziale del non incassato per morosità.

Il punto di inversione (in termini economici) si registra fra il 12° e il 13° mese a partire dal quale si hanno risultati positivi, (al netto del contributo indiretto di AMAP S.p.A.) crescenti in ragione delle ipotesi di efficientamento prima ipotizzate circa i costi e i ricavi.

La somma dei valori negativi della riga "disavanzo finanziario mensile" dal 1° al 12° mese ammonta a **10,323 M€** che, quindi, risulta persino superiore alla somma richiesta a titolo di contributo pari ad Euro 8 milioni che deve essere deliberato a favore di AMAP S.p.A. per l'affidamento del servizio e che di più giustifica la condizione dell'affidamento pluriennale del servizio a regime ai fini del recupero del differenziale.

La suddetta somma non tiene conto degli ulteriori elementi negativi derivanti dalla gestione finanziaria (vedi tabelle specifica allegata) dove si è simulato il flusso di cassa comprendendo le poste finanziarie dell'IVA.

6 VALORIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI RESE DA AMAP S.p.A. NON REMUNERATE

Il raggiungimento del punto di equilibrio fra entrate ed esborsi finanziari verso terzi di cui al precedente capitolo 5 è reso possibile dall'apporto significativo dell'AMAP S.p.A. in termini di prestazioni per le quali nella fase dell'affidamento temporaneo non percepirà il relativo corrispettivo.

Questa componente significativa dell'operazione necessita comunque di essere quantificata in quanto si troverà nel bilancio di AMAP S.p.A. sotto la voce crediti nei confronti dell'ATO, e conseguentemente andrà a costituire una passività per il Gestore definitivo a regime.

Le prestazioni rese da AMAP S.p.A., in questa fase, sono state valorizzate con riferimento ai dati delle tariffe deliberate dall'ATO relativamente alle voci "acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione".

Per le altre prestazioni il valore indicato è desunto o dai costi esposti da APS o da stime derivanti da dati di costo medio aziendale.

La valorizzazione in termini formali di questi importi sarà effettuata in sede di formazione delle scritture contabili in quanto deve essere funzionale alla determinazione della voce "crediti verso ATO" da appostare in bilancio che troveranno ristoro nell'ambito del piano industriale del Gestore definitivo a regime e, quindi, nell'ambito dell'operazione di trasformazione di AMAP S.p.A. nella nuova società partecipata dai comuni.

L'importo della voce prestazioni AMAP S.p.A. è stato determinato in 0,365 M€/mese come somma delle voci evidenziate nella terza colonna della tabella in corrispondenza delle righe n. 3, 6, 7, 14, 15 e 19 ed è riportata nella riga denominata "VALORE PRESTAZIONI AMAP NON RETRIBUITE 1° fase".

Il valore complessivo del credito AMAP S.p.A. calcolato fino al 12° mese ammonta a 4,31 M€ che costituisce, quindi, la posta passiva che il nuovo Gestore dovrà accollarsi per il subentro alla fase di gestione temporanea, nella condizione a regime e, quindi, inserire nel proprio Piano industriale.

7 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL MEDIO TERMINE

Il presente piano non sviluppa previsioni oltre il 12° mese in quanto tale orizzonte temporale sarà insrito nell'ambito della pianificazione industriale del Soggetto che assumerà la concessione triennale a regime.

Puruttavia, le ipotesi assunte in merito ai parametri più significativi (es. andamento del fatturato e della morosità ed efficientamenti operativi fanno intravedere che ci sono le condizioni per conseguire, nell'ambito della gestione a regime con orizzonte temporale di 30 anni, l'equilibrio economico finanziario della gestione tenuto conto anche dei costi e dei risultati degli opportuni investimenti.

8 PROGRAMMA TECNICO OPERATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il presente capitolo illustra in termini schematici i criteri e le modalità operative ed organizzative che l'AMAP S.p.A. adotterà per conseguire gli obiettivi che sottostanno alle valutazioni numeriche del piano.

Per ciascuna delle componenti delle voci di costo e di ricavo vengono indicate le azioni che verranno svolte per portare gli attuali livelli dei relativi parametri a quelli ipotizzati e necessari a conseguire i risultati esposti.

Le ipotesi di intervento operativo, risultanti dai contributi forniti dagli attuali Responsabili delle relative attività per l'AMAP S.p.A., sono descritte di seguito in modo sintetico, raggruppate in relazione alle principali voci di costo come declinate nella Tabella "1" di calcolo, con lo scopo di evidenziare la "fattibilità" dell'operazione e i principali nodi tecnico economici che si prevede di dovere affrontare, con l'indicazione, del tutto preliminare, di elementi di costo specifici. I contributi sono raggruppati come segue:

Manutenzioni ordinarie esterne e manutenzioni ordinarie interne. sicurezza:

- Serbatoi, reti interne ed esterne e potabilizzazione;
- Depuratori, smaltimento fanghi, analisi di laboratorio;
- impianti elettrici e di sollevamento;

Ciclo attivo:

- Lettura contatori
- Riorganizzazione banca dati, fatturazione, spese postali;

Spese generali di amministrazione

- Personale
- Gestione amministrativa del personale e buste paga;
- Tesoreria
- Affitto locali;
- rete informatica e contabilità

8.1 Manutenzioni ordinarie esterne e manutenzioni ordinarie interne, sicurezza

Serbatoi, reti interne ed esterne e potabilizzazione

Dalle informazioni acquisite circa lo stato delle reti e degli impianti dei Comuni afferenti la gestione ex-APS, si rileva uno stato complessivo di particolare vetustà, insieme ad una diffusa mancanza di adeguamento alle normative vigenti per la parte impiantistica.

Di fatto, a parte trascurabili interventi di manutenzione straordinaria, la gestione ex-APS ha sostanzialmente acquisito la conoscenza del patrimonio infrastrutturale e del suo funzionamento, gestendo solamente la manutenzione di "pronto intervento" e ammodernando, laddove necessario, il parco contatori. Di quest'ultima attività occorrerà verificare l'efficacia e le dimensioni dell'intervento di completamento nella gestione transitoria.

Lo stato infrastrutturale sopra descritto presenterà però, all'inizio, un quadro complessivamente peggiorato, stante il lungo periodo di gestione liquidatoria della struttura aziendale nel quale, di fatto, anche gli interventi di pronto intervento sono stati drasticamente contenuti.

Dall'analisi dei dati relativi al bilancio 2012 di APS in liquidazione, si rileva che gli interventi di manutenzione ammontavano a 2,85 ME, suddivisi in 1,35 ME come "manutenzione ordinaria esterna" e 1,5 ME come "manutenzione ordinaria interna". Il dato, opportunamente ragguagliato per i 42 comuni può considerarsi sufficientemente stabilizzato, si può quindi ragionevolmente prevedere che, superata la fase critica iniziale durante la quale si dovrà effettuare un programma intensivo di manutenzioni ordinarie strettamente mirato al raggiungimento delle minime condizioni gestionali, di sicurezza e normative, l'impegno economico complessivo per tale attività possa attesarsi allo stesso valore rapportato ai 42 comuni.

Ovvamente, le attività che si prevedono in questa fase transitoria non potranno che essere di contenimento delle urgenze che si sono accumulate nei mesi precedenti.

Quanto all'organizzazione del lavoro di manutenzione e gestione delle infrastrutture, si possono prefigurare due linee d'azione: la prima, inerente i lavori di riparazione delle reti e di messa in sicurezza degli impianti, realizzati con affidamenti a ditte esterne e regia del personale tecnico AMAP S.p.A.; la seconda, legata alle manovre gestionali semplici che presuppongono però la conoscenza dei luoghi, affidata alle maestranze dell'ex-APS con organizzazione e supervisione del personale tecnico AMAP S.p.A.

Tale scelta dipende da molteplici fattori, tra cui: l'organizzazione del personale, le sue competenze e la logistica in generale; la dispersione territoriale delle infrastrutture; le turnazioni dell'erogazione idrica; la necessità di svolgere da subito attività connesse all'utenza con personale interno; la rapidità di risposta alle urgenze connesse alle reti e agli impianti.

Quanto alle possibili sinergie gestionali/manutentive tra le due realtà aziendali, queste possono esplicitarsi nella fase iniziale solamente in azioni di regia e coordinamento. E ciò, infatti, stante le attuali necessità di AMAP S.p.A. di un rinnovamento del suo parco strumentale, nonché per le limitazioni del suo personale operativo, ad oggi sottodimensionato ed anziano, come più volte esplicitato nei documenti programmatori aziendali.

I benefici in termini operativi ed economici si potrebbero conseguire nei mesi successivi a quelli della fase iniziale, quando - attuati progressivamente i primi interventi di efficientamento del sistema infrastrutturale delle due realtà - si potrebbero liberare quelle risorse umane che andrebbero a coprire quelle che escono per quiescenza, realizzando un parziale turn-over interno.

Anche sul fronte infrastrutturale, le eventuali sinergie che possono determinare economie di scala dovranno essere puntualmente valutate e verificate.

Il suddetto modello organizzativo schematico comporta, necessariamente, che le nuove attività anche, quando espletate con risorse interne ex APS o mediante contratti di nolo e affidamenti

esami, determineranno un impatto indiretto anche sui costi industriali di AMAP S.p.A., sotto forma di straordinari e reperibilità del personale tecnico destinato alla regia e coordinamento degli interventi, maggiore utilizzo del parco mezzi dell' AMAP S.p.A., ecc. Tale componente dei costi andrà a confluire nella voce "Prestazioni AMAP non retribuite".

Impianti elettrici e di sollevamento

Sulla base dei dati assunti dal personale tecnico APS nei 42 Comuni interessati risultano attive n. 301 forniture elettriche. Dette forniture alimentano N. 33 impianti di media tensione, con cabine proprie di trasformazione e N. 268 impianti alimentati in bassa tensione.

Dei impianti possono essere ulteriormente suddivisi nelle seguenti tipologie

Tipologia impianti	N. impianti di MT	N. impianti di BT
Depuratori	13	23
Sollevamento fognario	1	60
Potabilizzatori	2	
Pozzi	12	23
Sollevamento idrico	5	37
sorgenti		7
Serbatoi - manufatti di acquedotto		67
Telecontrolli e uffici		51

Lo stato di fatto di detti impianti, sempre sulla base delle informazioni acquisite, può essere sintetizzato come segue:

- a. nessuno dei suddetti impianti elettrici risulta dotato di Dichiarazione di conformità alle normative di legge (ex DM 37/08 o L. 46/90) e di documentazione sugli impianti prevista ex legge (progetto, schemi, planimetrie, calcoli);
- b. gli impianti non risultano immatricolati ai sensi del DPR 462/01 con la sola esclusione di n. 22 impianti (tutti in Media tensione) risultano immatricolati, con verifica periodica da parte dell'organismo competente ormai scaduta;
- c. non risulta effettuata alcuna classificazione degli impianti ai fini del rischio incendio, con identificazione delle conseguenti attività da sottoporre a verifica da parte dei VV.F. (ex DPR 151/2011), e conseguentemente non risulta disponibile nessun certificato di prevenzioni incendi (sicuramente necessari per tutte le attività relative ai gruppi elettrogeni).

In conclusione, sulla base dei dati acquisiti, da una analisi documentale si rileva una generale non conformità su tutti gli impianti agli adempimenti di legge relativi sia a normative di sicurezza elettrica che di prevenzione incendi.

Una campagna di adeguamento degli impianti elettrici alle vigenti norme in materia di sicurezza comporterà una intensa attività di verifica puntuale atta a valutare se l'adeguamento può essere conseguito con interventi minimali o se l'impianto debba essere interamente riprogettato.

Attese le carenze di personale in possesso di requisiti ed esperienza in materia si è del parere che per le attività di verifica e messa in sicurezza degli impianti elettrici debba essere necessariamente coinvolto personale AMAP S.p.A. con l'eventuale supporto di professionisti e ditte specializzate, così da tentare di conseguire in tempi brevi tutti gli interventi necessari di messa in sicurezza o adeguamento.

Per quanto riguarda le condizioni economiche, a seguito di contatti presi con l'attuale fornitore di energia all'ATO (Enel Energia) si è potuto verificare che detto operatore sarebbe disponibile a

praticare ad AMAP S.p.A. il prezzo unitario di 0,165 €/kWh (che AMAP S.p.A. ha praticato dal suo fornitore) a condizione che l'ATO presenti un piano di rientro del debito accumulato nei confronti di Enel Energia (circa 4 M€) e avvii il pagamento dei relativi ratei. Senza questa condizione il prezzo unitario praticato nell'immediato sarebbe di 0,265 €/kWh, che determinerebbe un maggiore esborso di 3,3 M€/anno.

Per quanto attiene alle misure immediate finalizzate alla sicurezza dei lavoratori si rinvia alle considerazioni sulla sicurezza che seguono.

Sicurezza

Da quanto appreso dall'incontro con il RSPP dell'APS, la situazione del SGSL di APS è rappresentata nella seguente "Lista degli adempimenti per la salute e sicurezza nel lavoro APS al 27/01/2015"

Lista degli adempimenti per la salute e sicurezza nel lavoro APS al 27/01/2015			
Adempimento	SI	NO	
Organigramma del SGSL (comma 3 Art. 30 D. Lgs 81/08)	x		
Manuale e procedure gestionali relative al modello del SGSL adottato (comma 1 Art. 30 D. Lgs 81/08)		x	Esistono alcune procedure gestionali per la sicurezza
Documento di Valutazione dei Rischi (art 28 D.Lgs 81/08)	x		Ultima revisione del dicembre 2014
Piani d'emergenza (art. 43 D.lvo 81/08 - DM 10/4/1998)	x		
Verbali di consegna dei Dispositivi individuali di protezione (art. 18 e 77 D.lvo 81/08)	x		L'ultima consegna è stata effettuata circa sei mesi fa
Attrezzature di lavoro (art. 71 D.lvo 81/08)		x	Non hanno attrezzature, hanno operato con noli a freddo
Nomina RSPP (art. 17 D.lvo 81/08)	x		
Nomina Medico Competente (art. 18 D.Lgs 81/08)	x		Convenzione con struttura privata che scade il 30/01/2015
Certificati di idoneità sanitaria dei dipendenti (art. 41 D.Lgs 81/08)	x		
Informazione e formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori (art. 36 e 37 D.Lgs 81/08)	x		
Formazione per la salute e sicurezza di dirigenti e preposti (art.37 D.Lgs 81/08)	x		
Formazione specifica e addestramento dei dipendenti che svolgono attività particolari: - Movimentazione meccanica dei carichi (Accordo stato regioni n. 53/CSR del 22/02/2012) - Attività lavorative esposte al traffico veicolare (Decreto 4 marzo 2013) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (DPR 14/9/2011 n. 177)		x	
Formazione degli addetti Primo Soccorso(art. 37 D.Lgs 81/08 - DM 388/2003)	x		30 dipendenti da aggiornare
Formazione degli Addetti alla Prev. incendi (art. 37 D.lvo 81/08-DM 10/03/1998)	x		30 dipendenti da aggiornare
Formazione del RLS (art. 37 D.Lgs 81/08 comma 10 e 11)	x		30 dipendenti da aggiornare

Per quanto sopra, in accordo con gli standard di sicurezza di questa Azienda e per dare continuità al servizio reso dal SII, si ritiene necessario che, in questa prima fase, vengano almeno assicurate le principali misure di prevenzione e protezione previste dall'art. 80 del D.lvo 81/08:

Per attuare quanto sopra occorre preliminarmente:

- effettuare un'analisi dei luoghi di lavoro, analizzando le condizioni e le caratteristiche specifiche delle attività in relazione ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro, nelle condizioni di esercizio prevedibili
- definire le misure di manutenzione ordinaria per la prevenzione e protezione necessaria per eliminare o ridurre i rischi di natura elettrica.
- definire apposite procedure operative, per rendere accettabile il rischio di elettrocuzione negli impianti, nelle more che vengano attuati gli investimenti per la messa a norma degli impianti, così come previsto dalla legge.

Si può prevedere di articolare un Programma tecnico operativo nel primo trimestre di affidamento per il conseguimento degli obiettivi inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori per la gestione iniziale del SII di che trattasi.

Il suddetto programma comporterà i seguenti impegni aggiuntivi che saranno contabilizzati nella voce "prestazioni AMAP S.p.A. non retribuite":

FASE	gg.
1) visita ai luoghi di lavoro rivolta inizialmente ai soli impianti che prevedono una presenza frequente di personale	40
2) progettazione degli interventi minimi di manutenzione ordinaria per la gestione del rischio elettrico	5
3) attuazione degli interventi minimi di manutenzione ordinaria per la gestione del rischio elettrico	40
4) definizione delle procedure per la gestione del rischio elettrico negli impianti a rischio	3
Totale giorni	88

Depuratori, smaltimento fanghi

In merito alle attività di Depurazione reflui (con eventuale smaltimento rifiuti liquidi compatibili) e smaltimento fanghi (rifiuti di processo prodotti: Vaglio-sabbia e Fanghi biologici), i principali nodi tecnico operativi sono rappresentati qui di seguito.

Lo stato in cui versano gli impianti, per la quasi totalità, non adeguati a tutte le norme tecniche, di sicurezza ed ambientali di riferimento, necessita di una ricognizione finalizzata ad una necessaria verbalizzazione della presa in consegna degli impianti e dello stato iniziale e consistenza impiantistica, in modo da ufficializzare alle Autorità preposte ai controlli le criticità iniziali ed adottare gli interventi essenziali previsti dall'apposita voce di costo.

L'intervento AMAP S.p.A., al riguardo consisterà nell'impartire al personale già utilizzato da APS per le attività di gestione, adeguate disposizioni di regolamentazione, secondo i criteri gestionali di conduzione e manutenzione ordinaria adottati per i depuratori gestiti dall' AMAP S.p.A. in modo da assicurare con il massimo sforzo possibile un miglioramento crescente della funzionalità degli impianti e conseguire economie di gestione.

Stante le criticità esistenti si evidenzia che con l'attuale dotazioni disponibili nei due depuratori del Comune di Palermo gestiti, non vi sono possibilità di mettere a disposizione, nel corso della gestione per il periodo iniziale previsto e per il futuro assetto definitivo, risorse per la gestione dei depuratori affidati.

Si prevede, per ogni impianto, e gradualmente, per tutti gli impianti da gestire, il fuori servizio per il tempo strettamente necessario ad effettuare lo svuotamento completo e bonifica di tutte le vasche, con auto espurgo a risucchio ed attrezzature idonee allo scopo, per il riavvio regolare delle singole sezioni impiantistiche, in modo da migliorare le rese depurative e contenere i consumi energetici sino all'adeguamento al 152/06 e s.m.i. e sfruttare tutte le volumetrie esistenti. Di tale fermo e ripristino sarà data comunicazione alle Autorità preposte ed anche dei tempi tecnici per la messa a regime a tutela societaria.

Parallelamente per il riavvio di ogni singolo impianto, si prevede il ripristino delle sezioni fuori servizio che presentano guasti ai motori elettrici, motoriduttori e relativi quadri elettrici e/o le cabine elettriche danneggiate o opere in muratura o linee idrauliche danneggiate.

Durante i sei mesi successivi alla messa a regime dei processi, soprattutto biologici, si minimizzeranno i fanghi biologici con un giusto compromesso tra il consumo energetico, le rese depurative e le tonnellate di sostanza secca di fango da smaltire, in funzione della migliore ottimizzazione possibile. Attraverso tali interventi sarà possibile avviare la conduzione e manutenzione ordinaria dei depuratori.

Dal punto di vista logistico occorrerà dotare ognuna delle aree servite per la depurazione, nell'attuale configurazione di aree geografiche, di adeguato locale da utilizzare come punto di riunione e di lavoro, nonché avere adeguati automezzi necessari per gli spostamenti.

Una voce significativa degli impegni è costituita dalle dotazioni di sicurezza collettivi ed individuali secondo il DVR e dispositivi antincendio (vedi paragrafo precedente).

A regime si opererà con un mezzo mobile di lavoro attrezzato allo scopo per compiere il giro degli impianti di un'area assegnata.

Per lo smaltimento fanghi e rifiuti prodotti, in atto vi sono notevoli criticità per individuare un sito idoneo operativo e non vi sono mezzi idonei di raccolta e trasporto ed autisti, pertanto occorrerà affidare all'esterno, così come si opera per Acqua dei Corsari e Fondo Verde, la raccolta, movimentazione e conferimento al sito di smaltimento rifiuti.

I costi di smaltimento rifiuti potranno essere stimati non appena si conosceranno i siti idonei autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti prodotti; il costo attuale può superare anche 150 Euro /t oltre i costi al km percorso per raggiungere le sedi.

In termini economici, sulla base delle ipotesi di costo 2012, si stima, ottimisticamente, con le strategie sopra esposte, ottenere un risparmio con il supporto organizzativo, ma non operativo dell'AMAP S.p.A. e le sinergie possibili pari al 5- 10%.

Con le risorse interne disponibili nei depuratori non vi sono possibilità di effettuare interventi per gli impianti di depurazione ex APS in quanto già APS ricorreva a servizi esterni.

Tuttavia in caso di urgenze e criticità impiantistiche, con l'esperienza maturata, potrebbero intervenire le squadre manutenzione, ciascuna composta da n. 3 elettricisti, che operano una a Fondo Verde e due ad Acqua dei Corsari, con il supporto degli assistenti tecnici, in prestazioni di lavoro straordinario, o in reperibilità.

Si prevedono, quindi, le seguenti necessità di prestazioni esterne:

- un servizio per la raccolta, movimentazione e conferimenti, operatore dei mezzi compresi, ad idoneo sito di smaltimento dei rifiuti prodotti;
- un servizio di nolo a caldo di auto espurgo ed escavatore a risucchio;
- un servizio di nolo a caldo di automezzi pesanti cassonati con gru ed eventuale gru sino a 35t;
- un servizio per la revisione di motori elettrici di potenza superiore a 5 kW;
- un servizio per il rifacimento o manutenzione di quadri elettrici e di rifasamento e cabine elettriche
- un servizio per interventi di ricostruzione pezzi meccanici (torneria, ruote dentate , boccole e pezzi speciali) saldature ossiacetileniche ed arco- elettrico;
- un servizio per la manutenzione di strumenti di misura (portata, livello , misuratori di parametri on line dove esistenti);

I costi per dette attività sono ricompresi nella voce "manutenzione ordinaria esterna" della tabella allegata.

Analisi di laboratorio

Sulla scorta delle informazioni assunte direttamente dagli operatori incaricati dell'attuazione del piano di autocontrollo relativo sia al campionamento ed analisi degli effluenti in ingresso ed uscita dagli impianti depurazione e sia al campionamento ed analisi delle acque edotte dai pozzi gestiti da APS, sui serbatoi di accumulo e sulle acque distribuite, si evidenzia che APS non ha un laboratorio

intorno, per cui le predette attività sono state affidate in questi anni, attraverso gare di appalto, ad un laboratorio di analisi privato (CADA di Menfi).

Il servizio di analisi e controlli chimico-microbiologici su acque reflue e potabili può essere svolto dai Laboratori AMAP S.p.A., a condizione necessaria ed indispensabile che le attività di campionamento vengano svolte da personale ex APS, opportunamente formato ed addestrato e che dipenda, dal punto di vista organizzativo, dai Responsabili Laboratori AMAP S.p.A., che si avvantaggiano della collaborazione dei due impiegati che attualmente hanno curato e curano le attività dal punto di vista tecnico-amministrativo.

Tale attività comporterà l'impiego di n. 3 squadre costituite ognuna da n. 2 operatori: Una squadra operativa per i campionamenti acque reflue e n. 2 squadre per i campionamenti acque potabili. A tale scopo necessitano n. 3 automezzi e l'acquisto di piccole attrezzature analitiche per le attività di campionamento (frigoriferi portatili, piaccametri, conducimetri, turbidimetri, misuratori di cloro residuo, ecc.)

Le attività di analisi, invece, saranno eseguite dal personale attualmente assegnato ai laboratori AMAP S.p.A., considerato che le determinazioni analitiche potranno essere iscritte nell'ambito dei processi analitici già svolti dai laboratori AMAP S.p.A., per quanto concerne l'autocontrollo relativo al servizio idrico integrato della Città di Palermo.

Considerata l'attività aggiuntiva derivante dai piani di autocontrollo ex APS, valutabile in termini quantitativi a circa al doppio del servizio attualmente svolto dal personale dell'Unità LAB relativamente alla gestione AMAP S.p.A., ciò comporterà i seguenti impegni aggiuntivi che saranno contabilizzati nella voce "prestazioni AMAP S.p.A. non retribuite":

- il ricorso a lavoro straordinario quantizzabile a circa 250 ore mensili;
- maggiore costo per acquisto di reagenti;
- maggiori costi per l'acquisto piccola attrezzatura da campo e di laboratorio;
- maggiori costi per il noleggio di tre automezzi per campionamento;
- maggiore costo per acquisto carburante.

8.2 Ciclo attivo

Partendo dagli elementi acquisiti a seguito degli incontri con i responsabili ex APS si è potuto delineare un piano tecnico economico ed operativo che porterà alla attivazione del nuovo ciclo di fatturazione previa acquisizione e riorganizzazione della banca dati ed utilizzo del nuovo sistema informatico di AMAP S.p.A., mediante supporto specialistico esterno già utilizzato da AMAP S.p.A. e secondo un cronoprogramma che prevede un trimestre di attività preparatorie e l'attivazione dei flussi di incasso a partire dal quarto mese, organizzando il "ciclo di fatturazione" in modo da avere un flusso di incassi regolare a partire dal mese di partenza con l'utilizzo del più moderno ed efficiente sistema già in uso da AMAP S.p.A.

8.3 Personale e spese generali di amministrazione

Dai dati assunti a seguito confronto con funzionari APS, il personale consta alla data odierna di un numero di dipendenti pari a 202 unità, di cui n. 1 Dirigente, n. 4 Quadri, n. 90 impiegati, 107 operai, oltre n. 6 distaccati. Si tratta di un numero evidentemente parametrato ai 52 Comuni già in gestione dell'APS S.p.A.

Il costo complessivo del personale, dato rilevato da informazioni assunte dalla società è pari a 5 M€/anno per RAL oltre 2 M€/anno per contribuzioni e TFR, e 0,186 M€ quale costo dei n. 6

diaccati per un complessivo 7,186 M€/anno, dato che risulta diverso da quello rilevabile dal bilancio 2012 pari 8,3 M€, in ragione della differente forza lavoro (221 dipendenti).

E' stato altresì riferito che non vi sono accordi di II livello per cui non sussistono accessori o ulteriori indennità oltre quelle del vigente CCNL; vi è la sola previsione di un forfait di straordinario riconosciuto ai dipendenti dal VI livello di inquadramento.

Per quanto attiene la gestione del personale e la elaborazione interna delle buste paga, occorre preliminarmente sottolineare che il sistema di rilevazione presenze del personale è oggi gestito in modo precario: i dati su supporto cartaceo vengono trasmessi ad un consulente esterno con un costo di 12 € per cedolino (nel dato di bilancio 2012 il costo era di 32 € per cedolino per un complessivo di € 96.000).

Con l'avvio delle attività si procederà ad una gestione ed elaborazione dati allineata con quella di AMAP S.p.A. implementando il sistema esistente con modesti costi (qualche migliaio di euro) che saranno comunque inseriti fra le prestazioni AMAP S.p.A. non remunerate.

Affitto immobili

La sede di Via Ugo La Malfa, ove è allocato il personale impiegatizio pari a circa 60/70 unità ha un costo annuale di € 0,13 per affitto oltre € 0,044 per spese condominiali.

Si è ipotizzata una dislocazione del personale in sedi più vicine alla sede di AMAP S.p.A. con una notevole riduzione dei costi.

Le sedi periferiche, che hanno un costo complessivo annuo di € 120.492, saranno mantenute.

GESTIONE EX APS BUDGET FLUSSI FINANZIARI 2015/2016

	CONSUNTIVO MESE 01	CONSUNTIVO MESE 02	CONSUNTIVO MESE 03	CONSUNTIVO MESE 04	CONSUNTIVO MESE 05	CONSUNTIVO MESE 06	CONSUNTIVO MESE 07	CONSUNTIVO MESE 08	CONSUNTIVO MESE 09	CONSUNTIVO MESE 10	CONSUNTIVO MESE 11	CONSUNTIVO MESE 12	TOTALE ANNO
SALDO BANCA INIZIO MESE	0	-401.980	-3.157.330	-6.571.570	-8.787.170	-7.712.100	-8.391.330	-9.075.980	-9.503.630	-10.821.280	-11.233.970	-11.233.970	0
FORNITORI AMAP (incl. Inq. Dep. ecc.)													
FORNITORI ENERGIA													
FORNITORI ACQUA ROROSSO		-875.960	-545.340	-645.340	-545.340	-619.240	-514.360	-519.490	-523.340	-518.900	-513.620	-508.740	-6.179.300
FORNITORI PRESIDIANA		-231.000	-231.000	-231.000	-231.000	-228.660	-223.300	-231.100	-218.900	-215.600	-213.400	-211.200	-2.451.900
FORNITORI SMART FAISHII		-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-117.058	-1.287.642
FORNITORI LETTURE		-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-53.782	-591.928
FORNITORI SPED. FATTURE		-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-28.467	-313.133
FORNITORI MATERIALI MAGAZZ.		-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-23.383	-257.217
FORNITORI MANUT. ORDINARIA		-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-180.560	-1.454.240
FORNITORI LOCALI E MOLEBICI		-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-397.720	-3.006.080
FORNITORI SERVIZI VARI		-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-87.840	-869.900
STIPENDI (comp. netto)		-87.600	-89.060	-80.520	-70.760	-62.220	-53.680	-43.920	-35.360	-26.840	-18.300	-8.540	-586.620
IRPEF-INPS (cont. -100%)		-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-310.000	-3.920.000
IRAP-IRRES		-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-3.220.000
IVA													
TOTALE USCITE CORRENTI	-310.000	-2.633.370	-2.344.210	-2.274.670	-2.218.050	-2.117.560	-1.975.170	-2.004.670	-2.914.170	-2.115.010	-2.115.730	-1.878.230	-1.000.000
FORNITORI MANUTENZ. STRAD.Ord.													
TOTALE USCITE PER INVESTIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RIMBORSI MUTUI													
SECRETERIA TECNICA		-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-863.760
TOTALE USCITE FINANZIARIE	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	-71.980	0
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	-401.980	-2.755.350	-2.416.190	-2.346.650	-2.290.030	-2.189.540	-2.275.150	-2.076.650	-3.006.150	-2.186.990	-2.187.710	-2.175.210	-1.319.780
INCASSI FATTURE (incl. dep. ecc.)													
INCASSI FAT. (incl. di recupero)													
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0	0	0	1.133.000	1.208.900	1.287.000	1.387.300	1.448.700	1.522.300	1.618.100	1.705.000	1.794.100	1.094.400
INCASSI REGIONE													
INCASSI COMUNI													
TOTALE ENTRATE DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA FINANZIAMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	0	0	0	1.133.000	1.385.100	1.510.300	1.650.800	1.648.900	1.689.500	1.774.300	1.816.100	1.905.200	1.432.000
SALDO BANCA FINE MESE	-401.980	-3.187.330	-5.573.520	-6.787.170	-7.712.100	-8.391.330	-9.075.980	-9.503.630	-10.821.280	-11.233.970	-11.233.970	-11.233.970	14.432.000

1) I valori includono I.T.V.A. ove prevista
 2) Nulla è stato inserito per i servizi Amap, nemmeno per gli incrementi di costi effettivi a seguito di maggiori esborsi per le attività non remunerate.
 3) I dati sono stati rilevati dal prospetto prodotto dall'ing. Pizzo e consegnato nella riunione Dirigenti del 13.02.2015 rivisto in data 16.02.2015



CITTÀ DI BAGHERIA
Provincia di Palermo
ESTRATTO

-Seduta straordinaria ed urgente del Consiglio comunale;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

- D'Agati Biagio
- Aiello Romina
- Bellante Vincenzo

Per l'Amministrazione, sono presenti: il Sindaco dott. Patrizio Cinque ed assessore Atanasio Fabio.

Il Presidente, dà lettura della proposta in oggetto.

Seguono i vari interventi.

(OMISSIS)

Vengono presentati, durante la seduta, n.2 emendamenti DAL CONSIGLIERE Tripoli Filippo Maria: emendamento n.1 (**all.1**) ed emendamento n.2 (**all.2**).

Seguono i vari interventi.

(OMISSIS)

Si passa alla votazione dell'emendamento n.1 che viene **respinto** dal Consiglio comunale. Indi si pone in votazione l'emendamento n.2 che viene **approvato** a maggioranza dal Consiglio comunale.

Il Presidente, indi, mette ai voti la proposta di delibera in oggetto, così come emendata.

Seguono i vari interventi per dichiarazione di voto.

(OMISSIS)

Eseguita la votazione il Presidente accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 21
Votano a favore	n. 17 consiglieri (Barone, Tripoli, Lo Galbo, Aiello A., Paladino, Giammarresi, Bellante, Chiello,

Astenuti

Maggiore M., Maggiore M.L., Aiello R.,
Finocchiaro, Giuliana, Cirano, Baiamonte,
D'Anna, Clemente).
n. 4 consiglieri (Amoroso, Di Stefano, Rizzo e
Tornatore)

Il Presidente proclama l'esito e dichiara che

Il Consiglio comunale

Ha approvato a maggioranza di voti la proposta avente ad oggetto "**Affidamento temporaneo ed emergenziale del Servizio Idrico ed Integrato all'AMAP S.p.A.**" così come emendata e che si allega alla presente **(all.3)**.

Il Presidente mette ai voti l'IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Eseguita la seguente votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 22
Votano a favore	n. 18 consiglieri (Barone, Tripoli, Lo Galbo, Aiello A., Paladino, Giammarresi, Bellante, Chiello, Maggiore M., Maggiore M.L., Aiello R., Finocchiaro, Giuliana, Cirano, Baiamonte, D'Anna, Clemente, Vella).
Astenuti	n. 4 consiglieri (Amoroso, Di Stefano, Rizzo e Tornatore)

Dichiara e proclama che

Il Consiglio comunale

Ha approvato a maggioranza di voti l'IMMEDIATA ESECUTIVITA' della superiore proposta deliberativa avente ad oggetto "**Affidamento temporaneo ed emergenziale del Servizio Idrico ed Integrato all'AMAP S.p.A.**" così come emendata.

□ IL COMUNE NON È IN APO NELLA POSSIBILITÀ DI ASSUMERE LA GESTIONE DIRETTA DEL SERVIZIO IDRICO - INTEGRATO DI PROPRIA COMPETENZA, NON DISPONENDO IN BILANCIO DELLE ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE, NÈ DELLE CAPACITÀ TECNICO - ORGANIZZATIVE CORRENTI.

+ ~~Aliperti~~
~~Deleste~~
~~Deleste~~

Presentato in aula
nel 27/02/2015
alle ore 17,58
Aliperti

(ALL. 2)

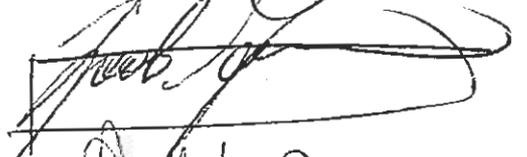
DOPO CONSIDERATO;

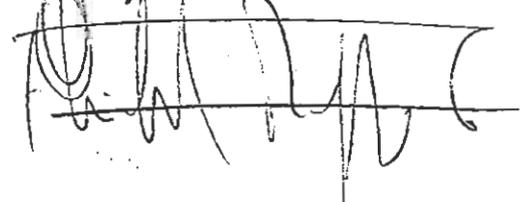
PORTO IL PUNTO 5

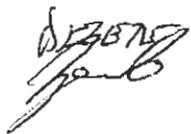
ACHE IL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DOVRA' CONTENERE
L'INPEGNO DELLA REGIONE SICILIANA ALLA REDIFINIZIONE DELLA
TARIFFA ACQUA ALL'INGRESSO IN ATTO PRATICATA DA SICILIAACQUA S

+ 

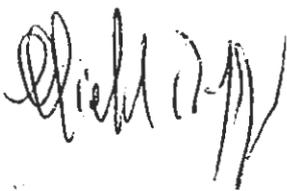
+ 

~~~~

~~~~

~~~~

DELOTT



Presentato in aula il 27/02/2015
alle ore 17,58


Oggetto: **Affidamento temporaneo ed emergenziale del Servizio Idrico ed Integrato all'AMAP S.p.A.**

Il Sindaco sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione ad oggetto : *"Affidamento temporaneo ed emergenziale del servizio idrico ed integrato all'AMAP S.p.A."*.

Premesso:

- che con Legge regionale del 27 aprile 1999, n.10 recante misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, ed in particolare all'articolo 69 riguardante il governo e l'uso delle risorse idriche, la Regione Siciliana ha recepito legge n. 36 del 5 gennaio 1994 riguardante: *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, cosiddetta Legge Galli, e successive modificazioni e integrazioni;
- che con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16/05/2000 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione delle risorse idriche, tra cui l'ATO 1 Palermo e con Decreto del Presidente della Regione Sicilia N. 209 del 07/08/2000 n.114/gr.IVS.G., modificato con D.P.Reg. n. 16/serv2S.G. del 29/01/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Palermo (ATO1-PA);
- che l'1/07/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.1- Palermo), mediante stipula della convenzione di cooperazione tra i Comuni ricadenti nella Provincia di Palermo e la Provincia Regionale di Palermo, ai sensi del D.P.R.S. n.201 del 7/08/01, per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (di qui in poi anche S.I.I.) a norma della legge 5/01/1994 n. 36, come recepita dalla Regione Siciliana con l'art. 69, comma 1, lett. h), della L.R. 27/04/1999, n.10;
- che in data 14 giugno 2007, è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione (per atto Notaio A.M. Siciliano Rep. 31589 – Racc. 21845 registrato a Palermo in data 21 giugno 2007 al n. 6225), tra l'AATO 1-PA e la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), per regolare, tra l'altro, i rapporti tra gli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1- Palermo e il Gestore del S.I.I.;
- che in data 5 settembre 2011 il Collegio Arbitrale, nominato ai sensi dell'art. 42 della convenzione di gestione del 14 giugno 2007, ha dichiarato la decadenza della Concessione e la conseguente risoluzione della Convenzione stessa;
- che con Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2013 - Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato – al comma 2 dell'art.1 la Regione ha stabilito di procedere *"alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 come regolate dal decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2001 in attuazione di quanto stabilito dal comma 186 bis dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e successive modifiche ed integrazioni"*;
- che il comma 4 dell'art.1 della stessa norma ha disposto che *"al fine di perseguire le preminenti finalità di interesse pubblico, viene avviato il processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali esistenti, secondo principi di solidarietà ed equità. Le attuali Autorità d'ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità."*;
- che con il medesimo provvedimento la Regione Siciliana ha anche autorizzato i comuni che non avevano ancora trasferito la gestione delle proprie reti ed infrastrutture ai Gestori d'Ambito, a proseguire detta gestione fino alla data di emanazione della programmata norma di riordino del S.I.I.;
- con provvedimento n. 159 del 2013 il Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo ha dichiarato lo stato fallimentare di APS spa ed avviato l'esercizio provvisorio della durata di tre mesi;
- che con ordinanza 10059 del 05 febbraio 2014 S.E. il Prefetto di Palermo ha disposto all'ATO1-PA di adottare ogni iniziativa volta a garantire continuità del Servizio Idrico Integrato nei 52

Comuni fino a quella data gestiti da APS spa in fallimento, **assegnando all'ATO1-PA un termine di 120 giorni per completare le procedure finalizzate ad assicurare la gestione ordinaria del servizio in argomento;**

- che in forza di detta ordinanza l'ATO1-PA ha assunto, in via emergenziale temporanea e d'urgenza, la gestione del servizio idrico integrato relativa ai Comuni fino a quella data espletata dalla Curatela del fallimento di APS spa;
- che con successive Ordinanze Prefettizie n. 63764 del 17 luglio 2014, n. 95382 del 31 ottobre 2014, n. 97264 del 06 novembre 2014 e n. 8871 del 30 gennaio 2015 detta gestione diretta è stata prorogata fino al 28 febbraio 2015;
- che in data 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana, nel corso del quale è stata affrontata la problematica relativa alla scadenza del termine di gestione diretta del S.I.I. da parte dell'ATO1-PA di cui ai precedenti punti, *“individuando un'ipotesi di percorso procedurale che potesse garantire la continuità del servizio, avvalendosi del concorso di AMAP spa”*
- che in data 26 gennaio 2015 si è tenuta in Palazzo Comitini una Conferenza dei Sindaci dell'ATO1-PA, nel corso della quale si è dibattuto sulla suddetta ipotesi già prospettata nella riunione del 13 gennaio sopra citata, che consiste nell'affidamento ad AMAP spa della gestione del Servizio Idrico Integrato in atto curata in forma diretta ed emergenziale dall'ATO1-PA. Nel corso dell'incontro il Comune di Palermo si è dichiarato disponibile ad assumere la gestione straordinaria in via di urgenza a far data dal 1 marzo 2015 a condizione che la Regione Siciliana garantisse le risorse finanziarie per lo “start up” e ciò anche al fine di non gravare di ingiustificati ed insostenibili oneri finanziari la società AMAP spa;
- che con successiva nota prot. 4170/15 del 18/02/2015 AMAP spa ha diramato ai soggetti interessati la bozza di revisione dello statuto societario finalizzato a perseguire l'obiettivo sopra detto, che si allega alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale;
- che in data 28 febbraio 2015 cesserà l'efficacia dell'ultima Ordinanza Prefettizia, in forza della quale l'ATO1-PA gestisce attualmente il servizio idrico integrato di questo Comune;
- che con nota prot. 551 del 12/02/2015 l'ATO1-PA ha conseguentemente comunicato a questo Comune che la gestione diretta del Servizio anzidetto tornerà temporaneamente nella competenza dello stesso a decorrere dal 1 marzo 2015, nelle more della unicità di gestione prevista dall'art. 172 comma 3, come sostituito dall'art. 7 comma 1 lettera i del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 **che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale;**
- che, in attuazione della precedente comunicazione, con successiva nota del 18 febbraio l'ATO1-PA ha convocato il Comune per procedere alla riconsegna di reti ed impianti relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza;
- la delibera del Commissario Straordinario al Comune di Bagheria, del 19 maggio 2014, n. 5 che ha dichiarato lo stato di dissesto dell'ente

VISTO:

- che si rende necessario ed urgente, in considerazione dello stato di emergenza ambientale, acclarato con ordinanza prefettizia, provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle reti ed infrastrutture nel territorio di questo Comune fino al 30 settembre 2015, data entro cui occorre affidare la gestione unitaria del servizio idrico integrato;
- l'atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale di Governo n. 28 del 18 febbraio 2015, con il quale si è dato mandato agli assessorati competenti di sostenere, sotto il profilo finanziario, la condizione emergenziale segnalata dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità con nota n. 4756 del 3 febbraio 2015, acclarata con specifica ordinanza prefettizia, rendendo a tal fine disponibile la somma di € 6.400.000,00;

CONSIDERATO:

- che il principio della unitarietà della gestione del servizio idrico integrato sancito dalle richiamate norme recate agli artt. 147 e segg. D.lgs. 3 aprile 2006 n 152 è da perseguire anche in situazioni transitorie ed emergenziali;
- che detto servizio, essendo di natura pubblica essenziale, non può essere in alcun modo interrotto, come peraltro dimostrato dai provvedimenti emessi dal Prefetto di Palermo e dal Presidente della Regione Siciliana, tutti volti a garantire continuità nell'attuale forma emergenziale diretta da parte dell'ATO1PA;
- che la partecipazione azionaria del Comune alla società AMAP spa consente di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza nella forma diretta "in House", con il ricorso ad un **soggetto pubblico**, in armonia con l'orientamento generale **della gestione pubblica del Servizio** in argomento ai sensi del comma 1 dell'art 149-bis del D.lgs. 152/2006.
- **Che il provvedimento di affidamento dovrà contenere l'impegno della Regione siciliana alla ridefinizione della tariffa acqua all'ingrosso in atto praticata da SICILIACQUA S.P.A..**

Vista la superiore proposta

Visti i Pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art 12 L.R 23 dicembre 2000 n. 30

Visti gli artt 147 e segg D.lgs 3 aprile 2006 n.152

Visto l'art 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142 nel testo vigente in Sicilia

PROPONE DI

- autorizzare l'Autorità ATO1-Palermo ad affidare, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa, al fine di assicurare la gestione nei 42 Comuni che altrimenti resterebbero senza servizio fino al termine perentorio posto dalla legge 164/2014 (30 settembre 2015), entro il quale si dovrà disporre l'affidamento al Gestore Unico;
- consentire ad AMAP spa, in via transitoria ed emergenziale, di affittare il ramo di azienda dalla Curatela del fallimento di APS spa, al fine di assicurare la continuità del servizio, senza interruzioni;
- riservarsi, nelle more dell'approvazione di una legge regionale di riordino del servizio idrico integrato e compatibilmente con gli adempimenti legislativi legati allo stato di dissesto dell'ente di approvare, dopo attenta valutazione e con separato atto, lo statuto e la convenzione di gestione per l'affidamento definitivo del servizio idrico integrato ad AMAP spa, secondo lo schema che sarà predisposto di comune accordo con gli enti che faranno parte della compagine sociale di AMAP spa e conseguentemente di autorizzare il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di un numero di azioni da quantificare del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015, incaricando il responsabile del settore di provvedere all'impegno della spesa necessaria all'acquisto delle azioni;
- salvaguardare, nei modi di legge, i livelli occupazionali dei dipendenti dell' ex dipendenti della APS
- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere.

Il Sindaco
f.to Patrizio Cinque

Pareri tecnici di competenza

Il dirigente del settore esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000 parere Favorevole in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Data 25/02/2015

Il Dirigente del settore II LL.PP. – Urbanistica
f.to Laura Picciurro

Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa ad oggi.

Data 25/02/2015

Il Dirigente del settore II LL.PP. - Urbanistica

f.to Laura Picciurro

Il consigliere anziano

Il Presidente

Il Vice Segretario comunale

F.TO Filippo Maria Tripoli

F.TO Claudia Clemente

F.TO Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal -5-03-2015 al 20-03-2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

Bagheria li,

l'Incaricato
f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il vice Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Bagheria li,

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale

